

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**RELAZIONE RIASSUNTIVA**

La Commissione giudicatrice nominata per la valutazione comparativa riportata in epigrafe e così composta:

Prof. Angelo Branzi

Prof. Luciano Daliento

Prof. Paolo Golino

Prof. Sabino Iliceto

Prof. Fernando Maria Picchio

**si è insediata il giorno 14.06.2011 alle ore 14.10 per via telematica.**

La Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Angelo BRANZI e del Segretario nella persona del prof. Paolo GOLINO.

La Commissione ha preso atto, preliminarmente, che è decorso il termine di trenta giorni, decorrente dalla pubblicazione del decreto di nomina, riservato a eventuali ricusazioni da parte dei candidati, e che non essendo pervenuta alcuna comunicazione al riguardo da parte dell'Amministrazione, la seduta può svolgersi regolarmente.

Ciascun Commissario ha dichiarato, con la sottoscrizione del presente verbale, di non avere relazioni di parentela o affinità fino al 4° grado incluso con gli altri Commissari.

La Commissione ha preso atto che il termine per la conclusione della procedura è fissato in sei mesi dalla pubblicazione del decreto di nomina.

La procedura prevede la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate, una discussione sui titoli e lo svolgimento di una prova didattica.

La Commissione ha stabilito che le prove si svolgeranno con le seguenti modalità:

- i candidati verranno convocati per la discussione sui titoli scientifici presentati; al termine della discussione, la Commissione predisporrà, per ciascuno di essi, cinque temi, su argomenti attinenti il settore scientifico disciplinare a concorso;
- il candidato estrarrà a sorte tre buste dopo di che si darà lettura dei temi in esse contenuti;
- il candidato, sceglierà, subito dopo l'estrazione, il tema della lezione tra i tre temi estratti;
- la lezione si terrà il giorno successivo, a distanza di 24 ore dalla scelta effettuata.

La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, per ciascun candidato, avverrà mediante l'espressione di un giudizio individuale da parte dei singoli commissari, e subito dopo l'esame di ciascun candidato, di uno collegiale espresso dall'intera Commissione.

Analoga procedura verrà seguita per la discussione sui titoli e per la prova didattica, dopo di che la Commissione provvederà alla formulazione, per ciascun candidato, di un giudizio complessivo espresso in base ai giudizi collegiali.

Sulla base dei giudizi complessivi, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti previa valutazione comparativa, la Commissione dichiarerà inequivocabilmente i nominativi di non più di due idonei.

La Commissione ha provveduto quindi a individuare i criteri di massima in base ai quali procedere alla valutazione comparativa, di seguito riportati, dando disposizioni per l'immediata pubblicizzazione:

### **- Criteri di massima della procedura**

#### Criteri di valutazione del curriculum complessivo del candidato e delle pubblicazioni scientifiche:

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, la Commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Ai fini della valutazione, la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.Lvo n. 297 del 27.07.1999;
- f) l'attività in campo clinico, ovvero, con riferimento alle scienze motorie, in campo tecnico-addestrativo, relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- g) l'organizzazione, direzione e coordinamento dei gruppi di ricerca;
- h) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

#### Criteri di valutazione della discussione sui titoli

Conoscenza delle metodologie impiegate

Padronanza dell'argomento trattato

#### Criteri di valutazione della prova didattica:

Chiarezza dell'esposizione

Completezza della trattazione

Aggiornamento dell'argomento trattato

Preso visione dell'elenco dei candidati, consegnato alla Commissione dal responsabile amministrativo nominato per la procedura, ciascun Commissario ha dichiarato con la sottoscrizione del presente verbale di non avere relazioni di parentela o affinità fino al 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

Risultano n. 24 candidati partecipanti alla procedura:

Ardissino Diego

Autore Camillo  
Bolognesi Roberto  
Caforio Alida Linda Patrizia  
De Carlo Marco  
De Luca Giuseppe  
De Ponti Roberto  
Esposito Giovanni  
Faggiano Pompilio  
Grigioni Francesco  
Losi Maria Angela  
Lualdi Alessandro  
Manfrini Olivia  
Montisci Roberta  
Novo Giuseppina  
Piepoli Massimo  
Pizzi Carmine  
Rapacciuolo Antonio  
Ruscazio Massimo  
Russo Maria Giovanna  
Santomauro Maurizio  
Vitarelli Antonio  
Vizza Carmine Dario  
Zimarino Marco

E' stato stabilito il calendario delle prove, per i giorni 20,21 e 26,27 settembre 2011, dandone comunicazione all'Amministrazione per procedere alla convocazione dei candidati.

**La Commissione giudicatrice si è nuovamente riunita, presente al completo, il giorno 20.07.11 alle ore 9.30 e il giorno 21.07.11 alle ore 9.00 presso l'aula della Scuola di Specializzazione in Cardiologia della SUN, c/o Ospedale Monaldi, per procedere alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.**

La Commissione ha preso atto delle rinunce fatte pervenire dai candidati:

- Losi Maria Angela
- Lualdi Alessandro

E' stata esaminata la documentazione, ed espressi i giudizi individuali e collegiali, relativamente ai candidati:

Autore Camillo  
Bolognesi Roberto  
Caforio Alida Linda Patrizia  
De Carlo Marco  
De Luca Giuseppe  
De Ponti Roberto  
Esposito Giovanni  
Faggiano Pompilio  
Grigioni Francesco  
Manfrini Olivia  
Montisci Roberta  
Novo Giuseppina  
Piepoli Massimo  
Pizzi Carmine  
Rapacciuolo Antonio  
Ruscazio Massimo

Russo Maria Giovanna  
Santomauro Maurizio  
Vitarelli Antonio  
Vizza Carmine Dario  
Zimarino Marco

**La Commissione giudicatrice si è nuovamente riunita, presente al completo, il giorno 20.09.2011 alle ore 9.00 presso l'aula della Scuola di Specializzazione in Cardiologia della SUN, c/o Ospedale Monaldi.**

Ha avuto luogo, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate e la formulazione dei relativi giudizi, nonché l'individuazione dell'argomento della prova didattica.

Risultano presenti i candidati:

- Dott. Ardissino Diego
- Dott. Bolognesi Roberto
- Dott. Caforio Alida Linda Patrizia
- Dott. De Carlo Marco
- Dott. De Ponti Roberto
- Dott. Grigioni Francesco

La Commissione prende atto che risultano assenti i candidati:

- Dott. Autore Camillo
- Dott. De Luca Giuseppe
- Dott. Faggiano Pompilio

Sono stati estratti a sorte i seguenti argomenti:

- Dott. Ardissino Diego
  - Tema n.1: Sindromi Aortiche Acute: clinica e terapia (TEMA PRESCELTO)
  - Tema n. 2: Sindrome di Eisenmenger
  - Tema n. 3: Comorbidità e cause precipitanti dello Scompenso Cardiaco
- Dott. Bolognesi Roberto
  - Tema n.1: Collagenopatie e Malattie Cardiovascolari
  - Tema n. 2: La Malattia Reumatica
  - Tema n. 3: La Sincope (TEMA PRESCELTO)
- 
- Dott. Caforio Alida Linda Patrizia
  - Tema n.1: Le Ipertensioni Arteriose Secondarie: Classificazione, diagnosi, terapia
  - Tema n. 2: Coartazione Istmica dell'aorta
  - Tema n. 3: Cardiomiopatia Dilatativa (TEMA PRESCELTO)
- Dott. De Carlo Marco

- Tema n.1: Difetti Interventricolari
- Tema n. 2: La Prevenzione Secondaria nel Paziente Post Infartuato
- Tema n. 3: Diagnosi Non Invasiva della Cardiopatia Ischemica (TEMA PRESCELTO)
  
- Dott. De Ponti Roberto
  - Tema n.1: Ostruzioni Congenite all'Efflusso Ventricolare Sinistro
  - Tema n. 2: Le Malattie del Pericardio (TEMA PRESCELTO)
  - Tema n. 3: Il trapianto di Cuore: indicazioni e selezione del paziente
  
- Dott. Grigioni Francesco
  - Tema n.1: Epidemiologia, Fattori di Rischio e Fisiopatologia dello Scompenso
  - Tema n. 2: Stenosi Mitralica (TEMA PRESCELTO)
  - Tema n. 3: Aritmie da Rientro: Classificazione, Diagnosi e Trattamento

La Commissione giudicatrice si è nuovamente riunita, presente al completo, il giorno 21.09.2011 alle ore 9.00 presso **l'aula della Scuola di Specializzazione in Cardiologia della SUN, c/o Ospedale Monaldi.**

I candidati hanno svolto la prova didattica nell'ordine in cui hanno scelto l'argomento della lezione nel giorno precedente, e a distanza di 24 ore.

Erano presenti:

- Dott. Ardissino Diego
- Dott. Bolognesi Roberto
- Dott. Caforio Alida Linda Patrizia
- Dott. De Carlo Marco
- Dott. De Ponti Roberto
- Dott. Grigioni Francesco

Al termine di ciascuna lezione, a porte chiuse, i Commissari hanno provveduto a formulare i giudizi individuali e il giudizio collegiale unanime sulla prova didattica.

**La Commissione giudicatrice si è nuovamente riunita, presente al completo, il giorno 26.09.2011 alle ore 9.00 presso l'aula della Scuola di Specializzazione in Cardiologia della SUN, c/o Ospedale Monaldi.**

Ha avuto luogo, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate e la formulazione dei relativi giudizi, nonché l'individuazione dell'argomento della prova didattica.

Risultano presenti i candidati:

- Dott. RAPACCIUOLO Antonio
- Dott.ssa RUSSO Maria Giovanna
- Dott. SANTOMAURO Maurizio

- Dott. ZIMARINO Marco

La Commissione prende atto che risultano assenti i candidati:

- Dott.ssa MANFRINI Olivia
- Dott.ssa MONTISCI Roberta
- Dott.ssa NOVO Giuseppina
- Dott. PIEPOLI Massimo
- Dott. PIZZI Carmine
- Dott. RUSCAZIO Massimo
- Dott. VITARELLI Antonio
- Dott. VIZZA Carmine Dario

Sono stati estratti a sorte i seguenti argomenti:

- Dott. RAPACCIUOLO Antonio
  - Tema n. 1: Terapia Farmacologica della Cardiopatia Ischemica Cronica (TEMA PRESCELTO)
  - Tema n. 2: Cardiomiopatia Aritmogena
  - Tema n. 3: La Morte Improvvisa
- 
- Dott.ssa RUSSO Maria Giovanna
  - Tema n.1: Complicanze dell'Infarto Miocardico Acuto
  - Tema n. 2: Rivascolarizzazione Coronarica nella Cardiopatia Ischemica Cronica
  - Tema n. 3: Prolasso Valvolare Mitralico (TEMA PRESCELTO)
- Dott. SANTOMAURO Maurizio
  - Tema n.1: Cardiopatie Congenite con Iperafflusso Polmonare
  - Tema n. 2: Fattori di Rischio Cardiovascolare (TEMA PRESCELTO)
  - Tema n. 3: Epidemiologia e Fisiopatologia dello Scompenso Cardiaco
- Dott. ZIMARINO Marco
  - Tema n.1: La Morte Improvvisa in età giovanile
  - Tema n. 2: Stenosi Valvolare Aortica (TEMA PRESCELTO)
  - Tema n. 3: Ipertensione Polmonare Primitiva

La Commissione giudicatrice si è nuovamente riunita, presente al completo, il giorno 27.09.2011 alle ore 9.00 presso **l'aula della Scuola di Specializzazione in Cardiologia della SUN, c/o Ospedale Monaldi.**

I candidati hanno svolto la prova didattica nell'ordine in cui hanno scelto l'argomento della lezione nel giorno precedente, e a distanza di 24 ore.

Erano presenti:

- Dott. RAPACCIUOLO Antonio
- Dott.ssa RUSSO Maria Giovanna
- Dott. SANTOMAURO Maurizio
- Dott. ZIMARINO Marco

Completate tutte le prove, in seduta riservata in data **27.02.2012**, la Commissione ha provveduto, sulla base dei giudizi collegiali espressi a) in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, b) di discussione sulle pubblicazioni e c) di prova didattica, a formulare il giudizio complessivo su ciascun candidato.

La Commissione giudicatrice ha proceduto quindi alla discussione finale, sulla base dei giudizi complessivi espressi.

Al termine della discussione, si è svolta la votazione con il seguente risultato:

- |                                |                   |
|--------------------------------|-------------------|
| - candidato dott. ARDISSINO:   | voti favorevoli 3 |
| - candidato dott. BOLOGNESI:   | voti favorevoli 0 |
| - candidato dott. CAFORIO:     | voti favorevoli 1 |
| - candidato dott. DE CARLO:    | voti favorevoli 0 |
| - candidato dott. DE PONTI:    | voti favorevoli 0 |
| - candidato dott. GRIGIONI:    | voti favorevoli 2 |
| - candidato dott. RAPACCIUOLO: | voti favorevoli 0 |
| - candidato dott. RUSSO:       | voti favorevoli 4 |
| - candidato dott. SANTOMAURO:  | voti favorevoli 0 |
| - candidato dott. ZIMARINO:    | voti favorevoli 0 |

Il Presidente ha dichiarato validamente conclusa la votazione.

**La Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000 e dell'art. 2, lettera f, della legge n. 210/98, ha individuato gli idonei nella valutazione comparativa a n. 1 posto di professore associato per il settore scientifico disciplinare MED/11 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 del 11.07.2008 , nelle persone dei dott.ri:**

**A. RUSSO MARIA GIOVANNA**

**B. ARDISSINO DIEGO**

Allo scopo di consentire gli adempimenti previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 117/2000, per ciascuno dei candidati che hanno partecipato alla comparazione finale viene predisposta una scheda riportante i giudizi individuali, collegiali e complessivi, allegata alla presente relazione:

candidato A dott. ARDISSINO DIEGO: allegato n. 1

candidato B dott. BOLOGNESI ROBERTO: allegato n. 2

candidato C: dott. CAFORIO ALIDA LINDA PATRIZIA: allegato n. 3  
candidato D: dott. DE CARLO MARCO: allegato n. 4  
candidato E: dott. DE PONTI ROBERTO: allegato n. 5  
candidato F: dott. GRIGIONI FRANCESCO: allegato n. 6  
candidato G: dott. RAPACCIUOLO ANTONIO: allegato n. 7  
candidato H: dott. RUSSO MARIA GIOVANNA allegato n. 8  
candidato I: dott.: SANTOMAURO MAURIZIO allegato n. 9  
candidato L: dott. ZIMARINO MARZO: allegato n. 10

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Il Segretario procederà alla consegna, al responsabile amministrativo della procedura, di tutto il materiale relativo ai lavori svolti:

- verbali in duplice copia, una delle quali completa di allegati;
- relazione riassuntiva in duplice copia, ciascuna delle quali completa dei giudizi individuali e collegiali espressi nei confronti dei candidati sottoposti alla comparazione finale;
- documentazione prodotta dai candidati;
- supporto informatico (floppy disk) contenente la sola relazione riassuntiva e le schede individuali dei candidati che hanno concluso la procedura.

Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 17.00 del giorno 27.02.2012.

I verbali e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione vengono presi in consegna dal Segretario.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---



**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 1 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Diego ARDISSINO**

curriculum sintetico

Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Cardiologia e Igiene presso l'Università di Pavia; abilitato all'esercizio della professione medica in USA (ECFMG), già borsista; qualifica di ricercatore universitario; professore a contratto presso le Scuole di Specializzazione di Igiene, Cardiologia e Cardiochirurgia dell'Università di Pavia e Parma; dirigente medico di II livello presso la Cardiologia Universitaria di Parma.

Per un anno stage presso il laboratorio di emodinamica del Mount Sinai Medical Center di New York e del Maimonides Hospital di Brooklyn (USA); stage presso la Duke University sulla metodologia dell'indagine clinica (organizzazione mega trials multicentrici internazionali). Relatore su invito in numerosi congressi nazionali ed internazionali. L'attività scientifica è stata particolarmente orientata agli aspetti eziopatogenetici, clinici e terapeutici della cardiopatia ischemica ed ha prodotto articoli a stampa su riviste nazionali ed internazionali con un IF totale assai elevato.

E' referee di numerose riviste nazionali ed internazionali di Cardiologia.

E' membro di numerose Società Scientifiche nazionali ed internazionali e Fellow dell'American College of College, American Heart Association, NY Academy of Science, Working Group on Arteriosclerosis, Thrombosis and Vascular Biology of American Heart Association.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato è Dirigente Medico di II livello della U.O. Complessa di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma. E' Specialista in Cardiologia e riporta la qualifica di Ricercatore Universitario (gruppo disciplinare n. 60) presso l'Università dell'Aquila. Ha ricoperto incarichi di insegnamento presso numerose Scuole di Specializzazione, in particolare di Cardiologia e Cardiochirurgia dell'Università di Parma, Igiene ed Epidemiologia dell'Università di Pavia. Ha frequentato istituzioni estere, fra le quali Mount Sinai Medical Center, Maimonides Hospital e Duke University. L'attività scientifica e culturale è assai vasta ed è documentata da un elevato numero di lavori pubblicati nelle più qualificate riviste scientifiche di Cardiologia e da un'intensa partecipazione attiva congressuale. E' o è stato referee di prestigiose riviste scientifiche nonché membro e Fellow di Società Scientifiche nazionali e internazionali. E' stato membro di Task Force dell'ESC per la stesura di Linee Guida sull'infarto e sulla angina pectoris. I temi di interesse ed i principali contributi riguardano la patogenesi, la clinica e la terapia della cardiopatia ischemica. Non pochi contributi consistono in collaborazioni internazionali con ruolo di coordinatore di studi policentrici. E' primo nome in 5 e ultimo nome in tre dei 15 lavori presentati: i quali corrispondono ad un IF pari a 302.

Il profilo scientifico e clinico è ottimo.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

il curriculum scientifico e professionale del dr Ardissino è esaustivo e di ottimo livello; pur non rivestendo un ruolo universitario, ha svolto in qualità di professore a contratto un'attività didattica continua nell'ambito di differenti scuole di specializzazione ; pur avendo orientato la sua attività professionale prevalentemente sull'emodinamica interventistica nell'ambito della cardiopatia ischemica, dal 1999 è responsabile di una unità complessa di Cardiologia.

L'attività scientifica si è concretizzata in un numero elevato di pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali ad elevato valore di impatto, queste ultime soprattutto come partecipante a trials clinici multicentrici. Giudizio complessivo ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato è dirigente medico di II livello in Cardiologia presso l'Università di Parma. I lavori scientifici presentati ai fini di questa procedura di valutazione comparativa sono complessivamente di ottimo livello e sono incentrati soprattutto sui meccanismi fisiopatologici delle sindromi coronariche acute e sul loro trattamento. Le 15 pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della presente procedura rappresentano in alcuni casi l'attività del candidato nell'ambito di trials clinici multicentrici, nei quali il contributo del candidato risulta spesso in posizione preminente. Tuttavia, dalla dinamica della produzione scientifica degli ultimi dieci anni emerge una prevalente attività nei titoli clinici multicentrici piuttosto che alla ricerca originale. Il candidato ha ricevuto alcune borse di studio. L'attività didattica di supporto nei corsi di Laurea e Specializzazione si è sviluppata nel corso degli anni ed è da considerarsi buona. L'attività clinica è stata intensa. Il giudizio complessivo del candidato è ottimo.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La carriera del candidato è risultata essere intensa, sia sotto il profilo clinico, essendo dirigente ospedaliero di II livello dal 1999, che scientifico. Gli interessi scientifici si sono essenzialmente concretizzati nel campo della cardiopatia ischemica generando lavori pubblicati molto spesso su prestigiose riviste internazionali dotate di un elevato impact factor.

La produzione scientifica è ottima e variegata ed affronta diversi aspetti della cardiopatia ischemica: esplorazione fisiopatologica, indagini cliniche, disegno e pianificazione di clinical trials, partecipazione alla stesura di linee guida internazionali.

L'attività didattica è risultata continuativa, soprattutto svolta nelle scuole di specializzazione.

Il giudizio sull'attività scientifica è da ritenersi eccellente, quello sull'attività clinica e didattica rispettivamente ottimo e più che buono.

Pertanto, il giudizio complessivo è da ritenersi ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

L'attività didattica accademica si è prevalentemente svolta nell'ambito delle Scuole di Specializzazione, in modo particolare di Cardiologia.

L'attività scientifica è svolta con particolare interesse per la fisiopatologia e la patogenesi della malattia coronarica. La produzione scientifica è continuativa, numerosa ad elevato valore di impatto. Nei 15 lavori presentati alla valutazione comparativa, tutti su riviste prestigiose internazionali, il candidato risulta come primo o ultimo nome in otto casi: alcuni contributi sono i risultati di Trials clinici multicentrici internazionali.

L'attività assistenziale è di elevato livello data la posizione dirigenziale che il candidato riveste.

Il giudizio sull'attività didattica è buono; sull'attività scientifica è più che buono; sull'attività assistenziale molto buono. Il giudizio complessivo è ottimo.

### **giudizio collegiale**

Il candidato presenta un profilo clinico e scientifico di ottimo livello. Emerge un orientamento chiaramente definito, che negli ultimi dieci anni, al rimarchevole interesse per la partecipazione a ricerche policentriche e alla stesura di Linee Guida di rilevanza internazionale, ha fatto riscontro una minore produzione scientifica dedicata alla ricerca originale. Conforme ai ruoli ricoperti il profilo didattico. Si conclude per un giudizio ottimo sul piano scientifico e clinico e buono sul piano didattico

### discussione sui titoli

#### *Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato è richiesto di esprimere la sua opinione sulle potenziali ambiguità inerenti la metodologia dei trials clinici e di conseguenza, sul loro significato clinico. Al riguardo riconosce che i trials vanno interpretati, ricercando un equilibrio fra il concetto di malato come individuo e il concetto di popolazione malata. Annota poi come le Linee Guida predisposte dalle Società Scientifiche Cardiologiche presentano limitazioni accanto a indiscutibili valori. Viene infatti sottolineato che le Linee Guida sono uno strumento che deve essere utilizzato criticamente nei singoli casi. Riconosce infine il significato prevalentemente conoscitivo e limitatamente clinico di osservazioni di fisiopatologia coronarica condotte in ricerche personali. La discussione è approfondita e testimonia maturità, cultura ed esperienza clinica. Il giudizio è ottimo.

#### *Giudizio del prof. Paolo Golino*

Viene chiesto al candidato l'impatto sulla pratica medica quotidiana dei "clinical trials". Il candidato espone con grande chiarezza e proprietà di linguaggio l'importanza della cosiddetta "evidence based medicine", mostrando una maturità ed un profilo professionale di ampio respiro. Viene poi chiesto al candidato di esporre alla commissione le ricadute pratiche del lavoro n° 15. Anche in questo caso il candidato risponde in maniera esauriente e con grande competenza. Il giudizio sulla prova espletata è ottimo.

#### *Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr. Diego Ardissino durante la discussione dei titoli presentati ha dimostrato un'ottima padronanza degli argomenti trattati, esposti con competenza e rigore. Ha particolarmente discusso la validità dei lavori che hanno come oggetto i trials clinici e la loro limitazione di applicabilità nella pratica clinica. Ha una profonda conoscenza dei meccanismi eziopatogenetici della cardiopatia ischemica, e in questa sede, ha validamente sostenuto il contributo originale al riguardo dei suoi studi. Linguaggio chiaro e profondamente colto.

Il giudizio complessivo sul candidato è ottimo.

#### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Ottima discussione che dimostra profonda conoscenza degli argomenti affrontati nel corso degli anni nel contesto delle linee di ricerca coltivate. La profonda capacità di riflessione del candidato si esplica in una visione analitica e prospettica della realtà medica sia sotto il profilo clinico che scientifico.

Il giudizio della prova è da ritenersi ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato argomenta con competenza e chiarezza circa le domande e le osservazioni della commissione riguardanti la sua personale esperienza sul ruolo dei trials clinici e le linee guida sulle quali il candidato ha sviluppato nel corso degli anni il suo interesse scientifico .

Il giudizio sulla prova è ottimo.

*Giudizio collegiale*

La discussione dei titoli ha riguardato principalmente aspetti metodologici attinenti sia la conduzione ed interpretazione dei trials clinici sia il significato e l'impatto dell'attuale strutturazione delle linee guida alla cui stesura il candidato ha contribuito attivamente.

Il candidato ha approfondito con senso critico e chiarezza gli argomenti proposti dimostrando di avere su detti temi conoscenza teorica profonda ed anche concreta e personale esperienza. Emerge un profilo di ricercatore maturo, di ottimo livello.

Giudizio complessivo ottimo

prova didattica:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato ha svolto la lezione in modo completo ed esauriente esponendo contenuti complessivamente aggiornati. Considerando il potenziale uditorio di studenti del Corso di Laurea la trattazione della parte clinico-dioagnostica si sarebbe avvantaggiata da una maggiore incisività nel richiamare i vari profili clinici di presentazione fra i quali sarebbe stato opportuno ricordare lo shock ed il tamponamento cardiaco. Giudizio complessivo più che buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato tratta l'argomento "Sindromi aortiche acute" attraverso un'esposizione chiara, lucida e puntuale. Il discorso procede in maniera fluida, essendo organizzato sistematicamente e ordinatamente in successioni logiche e concatenate. Il messaggio didattico raggiunge quindi l'obiettivo in maniera globalmente efficace. Si rileva, tuttavia, una lieve carenza sulla parte clinica ove si nota una certa incompletezza soprattutto per quanto riguarda la mancata descrizione di alcuni sintomi e di alcune modalità di presentazione del quadro clinico, come il carattere migrante del dolore toracico, lo shock e il tamponamento cardiaco. Nel complesso, la prova è da considerarsi più che buona.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Linguaggio chiaro, corretto, semplice ma non semplicistico. Ha seguito nello svolgimento della lezione un approccio tradizionale, iniziando con la definizione anatomico-patologica, la classificazione nosologica e l'eziopatogenesi in termini di fattori di rischio congeniti ed acquisiti, proseguendo con la presentazione clinica, la diagnostica, il trattamento e la storia naturale. E' stata una esposizione colta con riferimenti alla letteratura per quanto riguarda soprattutto la validità delle varie tecniche diagnostiche e i dati di mortalità con e senza intervento chirurgico. Pur esaustiva nella maggior parte dei punti trattati la lezione è parsa carente nella descrizione dei quadri clinici (caratteristica del dolore, quadri di shock, possibilità di tamponamento cardiaco, interessamento del tessuto di conduzione con comparsa di blocchi atrio-ventricolari), che primariamente devono interessare uno studente del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Giudizio più che buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

L'argomento assegnato è stato affrontato in maniera esaustiva e dotta. Il linguaggio utilizzato è stato chiaro, adatto agli studenti. La lezione è risultata abbastanza equilibrata in quanto a distribuzione del tempo a disposizione nelle diverse sue parti. L'inquadramento clinico, specie la

descrizione del paziente e del suo esame obiettivo, soprattutto nella fase più acuta, è stata affrontata con relativa minore incisività rispetto agli altri aspetti trattati nella lezione. La presentazione si è completata nel tempo assegnato.

Il giudizio sulla lezione è da ritenersi più che buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Svolge la sua lezione sulle “Sindromi Aortiche Acute” con chiarezza espositiva ed in modo metodologicamente corretto e ben organizzato nella successione logica.

Chiara la classificazione e la presentazione anatomopatologica e fisiopatologica delle forme costituenti tali Sindromi; tenendo conto del carattere didattico della lezione rivolta agli studenti di Medicina e Chirurgia, l’esposizione pare meno incisiva e sotto alcuni aspetti incompleta riguardo alcuni elementi diagnostici clinico-emeiologici importanti da ricordare nella presentazione e nella diagnosi clinica della dissezione aortica acuta.

Giudizio complessivo più che buono

*Giudizio collegiale*

Il candidato ha svolto la lezione in maniera esaustiva e colta, organizzata in modo sistematico, con linguaggio chiaro ed adeguato, orientato allo studente. Tenendo conto dello scopo didattico, sarebbe stata apprezzata una maggiore incisività su alcuni aspetti di presentazione clinica.

Il giudizio complessivo è indubbiamente più che buono.

**giudizio complessivo:**

Il Curriculum scientifico, clinico- didattico, la discussione dei titoli, la prova didattica e l’esame delle quindici pubblicazioni presentate delineano un profilo ottimo di clinico, di ricercatore e di didatta sulla base delle seguenti principali considerazioni. La produzione scientifica è molto vasta e di elevata qualità. Il settore di pressoché esclusivo interesse è la cardiopatia ischemica ed in questo ambito il candidato ha acquisito riconosciuto credito internazionale. Nei lavori presentati l’apporto del candidato appare essere in molti casi quello di coordinamento di gruppi di ricerca e di componente di comitati di redazione, di linee guida cardiologiche. Il rilievo traslazionale più significativo emerge dalla partecipazione a studi policentrici che si uniscono alla vasta produzione contemporanea in questo settore. La prova didattica è risultata di buona qualità.

Il ruolo ricoperto dal candidato è di Dirigente Medico di II livello, con funzione direttiva di Unità Operativa Complessa di Cardiologia, dell’Azienda Ospedaliera-Universitaria di Parma.

Il giudizio complessivo colloca il candidato in posizione preminente nella presente valutazione comparativa.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---

**valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 2 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Roberto BOLOGNESI**

curriculum sintetico

Nato il 28.09.1945. Laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1970-1971, diploma di specializzazione in Medicina Interna nel 1976 e, nel 1978, in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare presso l'Università di Parma. Ricercatore confermato dal dicembre 1981 presso la cattedra di Cardiologia della stessa Università, poi presso la Sezione di Cardiologia della Clinica Medica dell'Università di Parma dove tuttora esplica la propria attività. Nella stessa Sede, dagli anni 1979/80 al 2008, ha svolto incarichi di insegnamento presso numerose Scuole di Specializzazione e soprattutto presso la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, in seguito denominata Scuola di Spec. in Cardiologia. Presso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ha svolto l'insegnamento di Angiologia dal 1991/92 al 2007/2008.

Socio di numerose Società Scientifiche, Il candidato riporta numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

Il candidato svolge dal 1972 attività assistenziale a tempo pieno, prima come medico interno, poi contrattista e successivamente come Ricercatore Confermato nella Sezione di Cardiologia dell'Istituto di Clinica Medica Generale e Terapia Medica dell'Università di Parma.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*giudizio del prof. Angelo Branzi*

Il candidato è Ricercatore Confermato, per il SSD Med/11, è specialista in Cardiologia e in Medicina Interna, ed ha qualifica assistenziale di aiuto. Ha ricoperto insegnamenti (moduli didattici) per il Corso Integrato di Malattie Respiratorie e Cardiovascolari e di Fisiopatologia Generale e Specialistica e Immunologia presso l'Università di Parma. Inoltre, ha svolto insegnamento di Angiologia (Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia), Cardiologia (Terapia della Riabilitazione), Malattie dell'Apparato Cardiocircolatorio (Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica e Corso di Laurea in Fisioterapia). Altri numerosi insegnamenti hanno riguardato altre Scuole di Specializzazione dell'Università di Parma, inclusa la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato cardiovascolare.

L'attività scientifica e di ricerca del candidato ha riguardato vari settori, tra i quali: aritmologia, farmacologia cardiovascolare, epidemiologia e diagnostica strumentale invasiva e non invasiva. I contributi risultano pubblicati in prevalenza su riviste a diffusione nazionale e in alcuni casi internazionale e rivestono qualità discrete. E' primo nome in 8 dei 15 lavori presentati.

Il valore di IF dei 15 lavori presentati sono è pari a 72.

Giudizio complessivo è discreto.

*giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il curriculum del dr Roberto Bolognesi dimostra un'attività didattica, scientifica ed assistenziale continua e di buon livello, spaziando spesso con risultati originali in vari campi della cardiologia sia clinica che sperimentale. Il giudizio complessivo è buono.

*giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato è ricercatore universitario, dirigente medico di I livello presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. La sua attività clinica, di buon livello, è ben documentata. L'attività didattica è da considerarsi discreta. L'attività di ricerca scientifica è stata sviluppata con buona continuità ed originalità anche se appare dispersiva, essendo focalizzata praticamente su tutto l'ambito cardiologico. Le 15 pubblicazioni selezionate ai fini della presente procedura riflettono tale limite. Il giudizio complessivo è discreto

*giudizio del prof. Sabino Iliceto*

L'attività didattica è stata continuativa ed intensa nel corso degli anni, non altrettanto costante è risultata esser stata quella scientifica materializzatasi in lavori, spesso di buon livello, la cui intensità di produzione si è diradata nel corso dell'ultimo decennio. L'attività clinica, svolta in corsia ed in laboratori diagnostici è stata costante nell'ambito della carriera. I lavori presentati per la valutazione comparativa vertono su tematiche elettrofisiologiche e di farmacologia clinica.

Il giudizio sull'attività didattica e clinica è buono; discreto quello sull'impegno scientifico.

Pertanto, il giudizio complessivo è da ritenersi sostanzialmente buono.

*giudizio del prof. Fernando Maria Picchio:*

L'attività didattica è continuativa sia nel Corso di laurea in Medicina e Chirurgia sia in varie Scuole di Specializzazione. L'attività scientifica è continuativa svolta in vari settori della cardiologia in particolare di interesse elettrofisiologico, ecocardiografico e farmacologico clinico. I 15 lavori presentati alla valutazione comparativa sono pubblicati su prestigiose riviste internazionali in otto delle quali il candidato figura come primo nome. Le tematiche riguardano l'aritmologia, la farmacoterapia e la cardiopatia ischemica. L'attività assistenziale è di tipo clinico e si è svolta nei reparti e nei laboratori diagnostici.

Il giudizio sull'attività didattica è buono; sulla ricerca è buono; sull'assistenza è buono; Giudizio globale buono.

### **giudizio collegiale**

Il profilo del candidato si caratterizza per un'ampia gamma di interessi clinici e scientifici a cui corrisponde una produzione di discreto livello non eccessivamente discreto.

Giudizio complessivo discreto.

#### discussione sui titoli:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato illustra alcuni aspetti metodologici di ricerche in tema di protesi valvolari dimostrando buona conoscenza dell'argomento e obiettività di giudizio. Discute inoltre argomenti di meccanica cardiaca che sono stati oggetto di sue ricerche dimostrando interesse e conoscenza approfondita sul tema. Il profilo di interessi risulta ampio e la discussione riflette un buon grado di approfondimento critico. Giudizio complessivo buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato discute, su richiesta della Commissione, il lavoro n.15, riguardante le differenze di due tipi di protesi aortiche sul rimodellamento del ventricolo sinistro e il lavoro n° 14, riguardante le anomalie della funzione ventricolare sinistra in pazienti con coronaropatia e normale funzione sistolica. L'esposizione è governata da una buona chiarezza espositiva, e le risposte alle domande della Commissione sono esaurienti.

La discussione dei titoli appare complessivamente di livello buono.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il candidato dr. Roberto Bolognesi ha illustrato la sua attività scientifica che è andata nel tempo adeguandosi ai cambiamenti ambientali, portandolo ad abbandonare gli studi sperimentali e a spostare il suo interesse verso gli studi fisiopatologici e clinici.

Buona padronanza degli argomenti trattati, esposti con capacità critica e linguaggio corretto.

Il giudizio sul candidato è buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il candidato, che dimostra una buona conoscenza della cardiologia clinica, ha svolto attività scientifica in maniera variegata in conseguenza dell'evolversi dei suoi interessi. Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione non invasiva della meccanica cardiaca. Si evince dalla discussione intercorsa con il candidato una poliedricità di interessi culturali che, però, non sono stati mai oggetto di adeguato approfondimento.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da ritenersi discreto.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato discute con la commissione il lavoro selezionato n. 15 che si riferisce all'esperienza del gruppo cui il candidato appartiene sull'impianto di bioprotesi valvolari nelle stenosi aortiche e quindi il lavoro n. 14 sulla funzione ventricolare nella angina stabile: ne emerge una buona conoscenza degli argomenti ed una chiarezza nell'esposizione.

Il candidato commenta inoltre, a grandi linee, l'evoluzione dei suoi interessi scientifici che hanno seguito nel corso degli anni obiettivi diversi.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è buono.

*Giudizio collegiale*

Il candidato discute con la Commissione alcuni dei lavori selezionati ed illustra con chiarezza le metodologie ed i risultati osservati. Traccia inoltre un quadro generale delle diverse tematiche oggetto delle sue ricerche in ambito clinico e svolte nell'ampio arco della sua esperienza professionale. Dimostra competenza e capacità espositiva.

Il giudizio collegiale è buono

prova didattica:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato svolge la lezione con una trattazione nel complesso esauriente, con taglio discorsivo, nella quale tuttavia si ravvisa una certa carenza di sistematicità. L'esposizione è supportata da frequenti richiami ad osservazioni ed esperienze personali che certamente contribuiscono a stimolare l'attenzione dell'uditorio. Giudizio complessivo buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il Dr. Bolognesi affronta l'argomento "Sincope" lasciando trasparire una buona cultura cardiologica clinica. L'argomento viene affrontato utilizzando una forma di esposizione piuttosto colloquiale, a



volte scarsamente organizzata in maniera sistematica. Numerosi sono i riferimenti all'esperienza personale che, se da un lato potrebbero essere discutibili, dall'altro contribuiscono sicuramente a mantenere viva l'attenzione. L'obiettivo didattico viene pertanto centrato solo in parte. Nel complesso, la prova è buona.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr Bolognesi Roberto ha svolto il tema scelto con competenza. Partendo dalla definizione attuale di "Sincope", ha illustrato con chiarezza i vari meccanismi eziopatogenetici, le possibilità diagnostiche, soprattutto di diagnosi differenziale delle diverse forme. Le modalità di esposizione, anche nel linguaggio, nelle pause e nelle esemplificazioni, rivelano una lunga esperienza didattica.

Il giudizio è buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La presentazione, che ha toccato gran parte degli aspetti inerenti il tema assegnato, è stata condotta talvolta con scarsa incisività e logica consequenziale. Il risultato è stato quello di una lezione alquanto colloquiale correttamente destinata ad una platea di studenti.

Il giudizio sulla lezione è da ritenersi buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

La lezione su "Le Sincopi" è svolta in modo confidenziale, espressione dell'esperienza e della conoscenza dell'argomento da parte del candidato. L'organizzazione e la successione logica non è stata rigorosa e la efficacia didattica tuttavia, tenendo conto che la lezione era rivolta a studenti e non a specialisti non ne ha risentito. Nel complesso una lezione gradevole e ben contenuta nei tempi assegnati. Giudizio buono

*Giudizio collegiale*

Il candidato ha dimostrato una notevole capacità didattica, certamente derivante dalla lunga esperienza accademica. La lezione è risultata di facile comprensione e gradevole, anche in conseguenza dell'utilizzo di un linguaggio estremamente colloquiale. Talvolta la consequenzialità degli argomenti trattati è stata non ottimale.

Il giudizio sulla lezione è da considerarsi buona.

**giudizio complessivo:**

Il candidato Roberto Bolognesi si è distinto per la presenza di interessi clinici e scientifici ad ampio spettro in ambito cardiologico. Particolarmente rilevante è apparsa la capacità espositiva, sia durante la discussione dei titoli che durante la prova didattica, che è pertanto risultata molto efficace. Degna di menzione anche l'esperienza clinica, anch'essa ampia e ben articolata. In conclusione, il profilo globale del candidato lo pone in una posizione adeguata ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---

**valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 3 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012  
Candidato dott. Alida Linda Patrizia CAFORIO**

curriculum sintetico

Nata il 5/6/1959. Laureata in Medicina e Chirurgia con 110/110 e lode e specializzata in cardiologia con 70/70 e lode presso l'Università di Pisa. Diploma di perfezionamento della Classe di Scienze sperimentali e Applicate, settore di Medicina e Chirurgia della Scuola S. Anna di Pisa. Dottorato di ricerca nella Facoltà di Medicina del St. James Hospital di Londra (1988-92). Honorary research fellow presso il St George Hospital di Londra e poi Clinical Research Fellow presso la stessa istituzione (1987 – 1992). Dal 1992 al 1997 ha lavorato presso il Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR dell'Università di Padova. Dal 1997 ad oggi ricopre il ruolo di dirigente medico di I livello presso la Clinica Cardiologica dell'Università di Padova.

Dal 1993 al 1999 in qualità di lettrice onoraria ha espletato compiti di tutor e di scientific supervisor; dal 1999 ricopre il ruolo di Professore a contratto presso la Scuola di Cardiologia dell'Università di Padova.

Il candidato riporta 117 pubblicazioni scientifiche e vari abstract dichiarando un elevato Impact Factor.

Ha frequentato numerosi e prestigiosi laboratori di ricerca in Italia ed all'estero

Titolare della Ricerca finalizzata della Regione Veneto su "Miocarditi: approccio clinico su base immunologico-molecolare ed implicazioni terapeutiche".

Vincitrice di numerose borse di studio nazionali ed internazionali.

Fa parte di diverse società scientifiche nazionali ed internazionali; è revisore di numerose riviste scientifiche internazionali.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*giudizio del prof. Angelo Branzi*

La candidata è Dirigente Medico di I livello presso la Divisione di Cardiologia, Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova. E' Specialista in Cardiologia ed ha conseguito il Dottorato di Ricerca nella Facoltà di Medicina e Chirurgia del [St. George's Medical School](#) di Londra. E' membro dell'ESC e del Working Group on "Myocardial and Pericardial Disease" dell'ESC.

E' iscritta a numerose altre Società Scientifiche Nazionali e Internazionali. Ha ricoperto incarichi di insegnamento come professore a contratto presso la scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Padova ed è stata Honorary Lecturer al [St. George's Medical School](#) di Londra. L'attività scientifica e culturale è stata rivolta in misura prevalente al settore delle cardiomiopatie e miocarditi con particolare riguardo alle tematiche di immunologia, genetica clinica e alle problematiche del paziente cardiopatizzato. I contributi sono rilevanti e risultano documentati dalle relative pubblicazioni, dalla partecipazione attiva a numerosi congressi e dalla funzione di

revisore delle principali riviste cardiologiche nazionali e internazionali. E' primo nome in 9 dei 15 lavori presentati, i quali generano un IF pari a 240.

Il giudizio complessivo è ottimo.

*giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il curriculum della dr.ssa Alida Caforio dimostra un'ottima formazione che si concretizza in un dottorato presso una prestigiosa istituzione inglese, dove risiede a lungo per le sue attività professionali e di ricerca.

Ha un'eccellente produzione scientifica che la rendono un riferimento internazionale nel campo dello studio delle malattie infiammatorie e non infiammatorie del miocardio, per i metodi di diagnosi proposti ed, in particolare, per la dimostrazione originale del ruolo degli autoanticorpi nelle forme di miocardite cronica. Come professore a contratto ha svolto attività didattica continua nell'ambito della scuola di specializzazione di Cardiologia e come tutor durante la preparazione di tesi di laurea a studenti della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Padova. Le sue elevate capacità assistenziali sono dimostrate dalla organizzazione e gestione del follow-up dei pazienti con malattie croniche del miocardio e quelli sottoposti a trapianto cardiaco. Il giudizio complessivo è ottimo.

*giudizio del prof. Paolo Golino*

La candidata, dirigente medico di I livello presso l'Università di Padova, ha svolto un'intensa e qualificata attività scientifica documentata da un'ottima produzione, da numerosi soggiorni di ricerca in ambienti altamente qualificati e da alcuni riconoscimenti internazionali. Ha conseguito il dottorato di ricerca in una Istituzione estera con riconoscimento nel nostro Paese. L'interesse clinico-scientifico si è focalizzato sull'immunologia e la genetica cardiovascolare soprattutto in relazione alle malattie del miocardio e nelle indicazioni e follow-up del trapianto di cuore. Le 15 pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della valutazione comparativa sono distribuite in un arco temporale di circa 20 anni, sono incentrate soprattutto nell'ambito della cardiomiopatie, pubblicate su riviste internazionali ad impatto elevato e vedono spesso la candidata in una posizione primaria tra gli autori. La produzione è caratterizzata da originalità ed innovazione. L'attività clinica è documentata ed è da considerarsi buona. E' riportata una buona collaborazione all'attività didattica nel Corso di Laurea e nei Corsi di Specializzazione.

Il giudizio complessivo è ottimo.

*giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Percorso formativo eccellente, caratterizzato da attività scientifica svolta presso prestigiose istituzioni italiane e straniere. Particolarmente importante risulta essere il lungo periodo formazione a Londra durante il quale ha svolto attività sia di ricerca che di tutoraggio e didattica. La produzione scientifica è da considerarsi ottima, continuativa e densa di importanti contributi di ampio respiro nel campo delle miocarditi, cardiomiopatie, pericarditi e, di recente, anche nel settore della disfunzione microcircolatoria nei cardiotrapiantati. I lavori presentati per la valutazione sono di grande interesse e pubblicati su prestigiose riviste internazionali; essi rappresentano un contributo considerevole alle conoscenze scientifiche dei campi oggetto di interesse speculativo; in questi lavori il candidato risulta essere spesso primo nome (9 dei 15 lavori).

L'attività didattica si è svolta in parte presso il St. George Hospital e negli ultimi 11 anni presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Padova. L'attività assistenziale è coerente con il percorso clinico-scientifico del candidato. Pertanto, l'attività scientifica è da

considerarsi eccellente, la didattica e l'assistenziale molto buone. Il giudizio globale sul candidato è da ritenersi ottimo.

*giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Attività didattica prevalentemente dedicata alla Scuola di Specializzazione in Cardiologia, con una significativa esperienza come Honorary Lecturer in una Istituzione straniera. Attività scientifica significativa con particolare interesse nelle malattie del miocardio e con notevole produzione, in larga parte su riviste internazionali prestigiose. Le 15 pubblicazioni selezionate per la valutazione comparativa sono su riviste internazionali ad elevato impatto con il primo nome del candidato in nove articoli. L'attività assistenziale si svolge nel campo della cardiologia quale dirigente di primo livello. Il giudizio sull'attività didattica è buono; sull'attività scientifica è ottimo; sull'attività assistenziale è buono. Il giudizio complessivo è molto buono.

### **giudizio collegiale**

La candidata presenta un percorso formativo eccellente che ha permesso un'ottima produzione scientifica, eccellente per originalità, metodologia e specificità. Quest'ultima caratteristica la rende punto di riferimento internazionale.

Pur non rivestendo un ruolo universitario ha svolto attività didattica continuativa.

Giudizio complessivo ottimo.

### discussione sui titoli:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

La candidata commenta in dettaglio il significato della familiarità della miocardiopatia dilatativa e, in particolare, della autoimmunità come componente patogenetica. La discussione è esauriente, approfondita, e riflette esperienza personale non comune sull'argomento. Capacità di analisi e senso critico sono di livello assolutamente elevato.

Giudizio complessivo ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

La candidata discute, su richiesta della Commissione, le potenziali implicazioni della diagnosi precoce di cardiomiopatia dilatativa in familiari asintomatici di pazienti affetti da tale patologia. La candidata ha mostrato una conoscenza approfondita dell'argomento derivante da una intensa attività di ricerca nel campo, padronanza delle metodiche ed eccellente interpretazione dei risultati. Si rileva un elevato profilo scientifico. Il giudizio sulla prova espletata è ottimo.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Dalla discussione dei titoli condotta dalla dr.ssa Alida Caforio si evidenzia la specificità di studiosa della candidata, che ha associato la lunga ricerca di laboratorio all'esperienza clinica. Ha dimostrato con competenza ed entusiasmo l'importanza dei risultati ottenuti nell'ambito della eziopatogenesi delle malattie infiammatorie del miocardio, accettati dalla comunità scientifica internazionale e diventati punti di riferimento per la diagnostica clinica per questo tipo di patologia. Ha argomentato brillantemente le osservazioni mosse dai vari commissari riguardo la validità della diagnosi immunoistologica delle miocarditi e della valutazione del microcircolo nel follow-up dei pazienti trapiantati.

Il giudizio espresso è più che ottimo.

#### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il candidato ha dimostrato ottima conoscenza delle tematiche scientifiche affrontate nella sua carriera, nonché notevole capacità di approfondimento speculativo. La competenza scientifica ben si coniuga con una equilibrata valutazione dei contesti di comune osservazione e riscontro in cardiologia clinica.

Il giudizio sulla discussione del candidato è da ritenersi ottimo.

#### *Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

La candidata illustra con competenza e chiarezza i suoi studi sulla cardiomiopatia dilatativa familiare sul ruolo prognostico e terapeutico della biopsia miocardica e sull'importanza dell'autoimmunità nello studio della patogenesi anche delle forme famigliari di cardiomiopatia.

La discussione delle proprie ricerche è condotta con spirito critico e con riferimenti alle implicazioni clinico- prognostiche

Giudizio sulla discussione dei titoli scientifici ottimo.

#### *Giudizio collegiale*

La discussione dei titoli scientifici da parte della candidata dr.ssa Alida Caforio ha esaustivamente interessato i campi di ricerca che l'hanno prevalentemente impegnata nella sua carriera di ricercatrice: la candidata ha brillantemente esposto i risultati ottenuti nell'ambito degli studi della eziopatogenesi delle malattie infiammatorie del miocardio e come questi abbiano potenziato la capacità diagnostica in questo campo. Pronta e puntuale a ribattere alle domande dei commissari, ha confermato il suo ruolo di ricercatrice di riferimento, riconosciuta anche a livello internazionale, nel campo dello studio immunitario delle cardiopatie infiammatorie e post-trapianto cardiaco. La candidata ha dimostrato una profonda cultura cardiologica attraverso un linguaggio chiaro, e pur tecnicamente ineccepibile.

Il giudizio collegiale sulla candidata è pertanto da ritenersi più che ottimo.

#### prova didattica

#### *Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

La candidata ha svolto la lezione con una trattazione completa, aggiornata e molto densa di contenuti certamente di interesse per un uditorio specialistico o congressuale ma meno idonea per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. L'esposizione è apparsa in vari momenti alquanto affrettata, preoccupata a non tralasciare dettagli e informazioni, con difficoltà a mantenere un equilibrio fra le varie sezioni. L'efficacia didattica complessiva per gli studenti ai quali la lezione è rivolta risente in alcuni tratti di dette limitazioni. Il giudizio complessivo, considerando la ricchezza dei contenuti esposti, deve ritenersi buono.

#### *Giudizio del prof. Paolo Golino*

La candidata espone l'argomento assegnatogli ("Cardiomiopatia dilatativa") con rigore metodologico, linguaggio appropriato e ordine sequenziale dei vari aspetti. Emerge una profonda conoscenza dell'argomento che si manifesta con una fin troppo dettagliata descrizione di alcuni aspetti dell'argomento trattato, come l'eziologia e le possibili mutazioni genetiche implicate. Si nota la tendenza a trasmettere grandi quantità di informazioni, il che a volte esita in un eloquio troppo veloce che pertanto determina una lieve perdita di efficacia del messaggio didattico. Nel complesso, la prova è buona.

#### *Giudizio del prof. Luciano Daliento*

La dr.ssa Alida Caforio ha svolto in maniera esauriente nei limiti dei tempi assegnatele, il tema scelto per la lezione. Utilizzando un linguaggio chiaro e competente, dall'iniziale definizione e

classificazione delle miocardiopatie dilatative, è passata alla trattazione sistematica delle forme idiopatiche. Non ha tralasciato alcun aspetto, denotando una profonda conoscenza teorica ed una vasta esperienza clinica. Ha sottolineato i vari meccanismi eziopatogenetici, i differenti approcci diagnostici, le diverse storie cliniche, con particolare attenzione alle forme caratterizzate da insufficienza cardiaca (nelle varie forme acute e croniche), al trattamento farmacologico e a quello invasivo (resincronizzazione e defibrillatore), l'utilizzo dell'assistenza meccanica e del trapianto cardiaco, illustrandone i vantaggi ed i limiti. Ha concluso con un riferimento alle linee di ricerca sperimentale per offrire alternative terapeutiche in carenza di organi da trapiantare. Nonostante la ricchezza dei contenuti, verosimilmente troppo dettagliata, per uno studente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, ha mostrato un giusto equilibrio dei vari aspetti trattati, mantenendo viva l'attenzione per tutto il tempo della esposizione, senza cadere in errori o confusione.

Il giudizio è ottimo.

#### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La trattazione del tema assegnato è stata svolta in maniera esaustiva affrontando con completezza tutti gli aspetti inerenti il tema assegnato. Il linguaggio è risultato adatto agli studenti e tutti gli argomenti sono stati affrontati con il giusto grado di approfondimento. La molteplicità degli argomenti trattati e la complessità degli stessi ha reso, in taluni tratti, la lezione troppo ricca di concetti per un pubblico di studenti. La lezione si è conclusa nel tempo previsto e si è svolta assegnando ai diversi aspetti trattati la giusta durata temporale.

Il giudizio sulla lezione è da ritenersi più che buono.

#### *Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

La lezione svolta trattava il tema "Cardiomiopatie dilatative" argomento che, in base all'analisi del curriculum, rientra negli interessi scientifici principali della candidata.

Ne è scaturita dunque una esposizione assai colta, completa nei contenuti e densa di informazioni con corretta metodologia espositiva. Per alcuni aspetti la chiarezza e l'efficacia didattica (rapidità nell'esposizione, e nella successione delle informazioni) ha risentito della quantità di informazione in relazione all'obiettivo formativo non specialistico di studenti di Medicina e Chirurgia.

Il giudizio sulla lezione è più che buono.

#### *Giudizio collegiale*

La candidata ha svolto il tema della lezione "Miocardiopatia dilatativa" in maniera esaustiva, con chiarezza, proprietà di linguaggio e buon equilibrio tra gli aspetti teorici e quelli strettamente clinici.

Il giudizio collegialmente espresso dalla commissione è più che buono.

#### **giudizio complessivo:**

Il Curriculum scientifico, clinico- didattico, la discussione dei titoli, la prova didattica e l'esame delle quindici pubblicazioni presentate delineano un profilo ottimo sul piano scientifico, clinico e didattico sulla base delle seguenti principali considerazioni. La produzione scientifica riguarda principalmente il settore delle Miocardiopatie e delle Miocarditi con contributi originali che hanno riscosso riconoscimento in ambito internazionale e che costituiscono oggi un preciso contributo dal punto di vista contributivo. La produzione scientifica è continuativa nel tempo. La prova didattica ha trattato il tema della Miocardiopatia Dilatativa con un'esposizione nella quale è stata posta in evidenza la ancor attuale problematicità dell'argomento.

Il ruolo ricoperto dalla candidata è quello di Dirigente Medico di I Livello. Inoltre, la candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Immunologia Cardiovascolare presso il St. George Hospital di Londra.

Il giudizio complessivo colloca la candidata in posizione preminente nella presente valutazione comparativa.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---



**valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 4 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Marco DE CARLO**

curriculum sintetico

Il candidato è nato il 08/01/1972, è Specialista dal 2000 in Cardiologia, ha conseguito nel 2005 il titolo di Dottore di Ricerca in Fisiopatologia e Clinica dell'Apparato Cardiovascolare e Respiratorio" e svolge attività assistenziale con ruolo di Dirigente Medico a tempo indeterminato presso la U.O. di Malattie Cardiovascolari I Universitaria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana. Ha svolto brevi soggiorni di studio all'estero negli anni 1992-1993. E' stato professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Pisa nel 2008/2009 e, negli stessi anni è stato docente di "Fisiopatologia e Clinica dell'apparato Cardiorespiratorio" del Corso di Laurea in "Tecniche di fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Tissutale". L'attività di ricerca ha riguardato tematiche di interesse congiunto cardiologico e cardiochirurgico. Le relative pubblicazioni sono state svolte su riviste sia cardiologiche che cardiochirurgiche con discreta diffusione nazionale ed internazionale.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato è Dottore di Ricerca, ed ha orientato la sua attività all'emodinamica interventistica in stretta relazione con l'area cardiochirurgia e vascolare. La produzione scientifica è pertanto coerente con tale indirizzo, presenta discreta qualità ed originalità e si propone per un appropriato sviluppo nel prossimo futuro. In 6 delle 15 pubblicazioni presentate il candidato è primo nome. Giudizio complessivo più che sufficiente.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il curriculum del dr Marco De Carlo dimostra un'attività professionale prevalentemente se non esclusivamente concentrata sulla emodinamica interventistica della cardiopatia ischemica; l'attività didattica nell'ambito della scuola di specializzazione in qualità di professore a contratto è temporalmente scarsa; l'attività scientifica è di buon livello e solo raramente raggiunge riviste ad elevato impatto. Il giudizio complessivo è buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato è dirigente medico di I livello in Cardiologia presso l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Pisa. I lavori scientifici presentati ai fini di questa procedura di valutazione comparativa sono complessivamente di buon livello e sono incentrati soprattutto sulla cardiologia interventistica, anche se il candidato risulta spesso in posizione non preminente. Il candidato ha ottenuto il dottorato di ricerca. L'attività didattica di supporto nei corsi di Laurea e Specializzazione si è sviluppata negli ultimi anni nel settore ed è da considerarsi sufficiente. L'attività clinica condotta soprattutto in laboratorio di emodinamica è stata buona. Il giudizio complessivo del

candidato è sufficiente-buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il curriculum del candidato si è principalmente svolto in ambito cardiologico-interventistico rendendo possibile il raggiungimento di un consistente coinvolgimento clinico in tale settore, specialmente in relazione ai rapporti con la cardiocirurgia. La produzione scientifica presentata è di discreto livello e solo in alcuni lavori ricopre il ruolo di primo nome. L'attività didattica è modesta.

In conclusione il giudizio complessivo è da ritenersi discreto.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato è Dottore di Ricerca e svolge un'attività orientata alla emodinamica interventistica della cardiopatia ischemica. L'attività didattica si svolge nella Scuola di Specializzazione in cardiologia dell'Università di Pisa dove è Docente nel Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria.

L'attività di ricerca è congrua e coerente, di buona qualità: in 6 delle 15 pubblicazioni presentate il candidato figura come primo autore.

Il giudizio complessivo è discreto

**giudizio collegiale**

Il profilo del candidato si caratterizza sul piano scientifico ed assistenziale per un interesse prevalentemente dedicato alla emodinamica interventistica e alla patologia di interesse congiunto cardiologico e cardochirurgico.

Le pubblicazioni hanno un taglio clinico e risultano di discreto livello qualitativo.

Il giudizio complessivo è discreto.

discussione sui titoli:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato illustra con esauriente dettaglio alcuni lavori riguardanti l'impiego di devices di aspirazione di trombi endocoronarici e protezione dalla microembolizzazione durante angioplastica primaria ed elettiva. Gli approfondimenti sono esposti in modo chiaro a riprova di una buona conoscenza dell'argomento e di una concreta esperienza personale.

Il giudizio complessivo è molto buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

La Commissione interroga il candidato sull'efficacia dei sistemi di tromboaspirazione nei pazienti con infarto acuto sottoposti a PTCA primaria. Viene discusso anche il ruolo attuale degli inibitori dei recettori IIb/IIIa nell'infarto acuto. Il candidato espone i risultati delle sue ricerche con grande chiarezza e padronanza dell'argomento a testimonianza della sua buona attività scientifica nel campo specifico. Il giudizio ottimo sulla prova espletata è molto buono.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr. De Carlo ha dimostrato nella discussione dei titoli una conoscenza esaustiva degli argomenti oggetto dei suoi studi, prevalentemente orientati sul follow-up delle protesi valvolari e sul miglioramento delle tecniche di rivascularizzazione percutanea delle occlusioni coronariche; sicurezza nell'esposizione e buona cultura cardiologica generale.

Il giudizio è piu' che buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il candidato ha dimostrato una profonda conoscenza delle tematiche oggetto di ricerca scientifica e chiara e disinvolta padronanza delle potenzialità diagnostiche e terapeutiche delle procedure oggetto di suo approfondimento culturale.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da ritenersi molto buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato illustra i propri studi sull'applicazione di metodiche di rivascolizzazione nella sindrome coronarica acuta nonché le sue iniziali esperienze sulle protesi valvolari. Nella discussione il candidato dimostra piena competenza sulle problematiche oggetto delle sue pubblicazioni.

Giudizio più che buono.

*Giudizio collegiale*

Il candidato ha dimostrato di esser profondo conoscitore delle tematiche oggetto delle linee di ricerche perseguite. I risultati delle ricerche effettuate sono stati, inoltre, dal candidato contestualizzati in vari scenari clinici con chiara esplicitazione non solo della conoscenza della letteratura, ma anche dell'impatto fisiopatologico e clinico che alcune strategie terapeutiche comportano.

Il giudizio sulla prova del candidato è da ritenersi molto buono.

prova didattica:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato ha svolto la sua lezione scegliendo come impostazione la trattazione analitica delle metodologie oggi disponibili per la diagnosi non invasiva della cardiopatia ischemica rispetto ad una presentazione orientata a ricostruire un percorso clinico-strumentale finalizzato alla diagnosi. Fatta questa premessa, la lezione è risultata chiara, didatticamente efficace e molto utile per un uditorio di studenti, aggiornata e ricca di messaggi, equilibrata nella trattazione delle singole metodiche. Ottima capacità espositiva.

Giudizio complessivo ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il Dr. De Carlo elabora l'argomento assegnatogli ("La diagnostica non invasiva della cardiopatia ischemica") mostrando una notevole lucidità e organizzazione dei vari concetti. Particolarmente efficace, ai fini didattici, è stata l'introduzione all'argomento che ha consentito, in seguito, di ottenere una chiarezza espositiva di notevole livello. Pienamente raggiunto, pertanto, l'obiettivo didattico. Nel complesso, la prova è ottima.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

il dr. Marco De Carlo ha svolto la lezione su "Diagnostica non invasiva della cardiopatia ischemica" in maniera esaustiva,rendendo apprezzabile e piacevole un argomento che di solito per le sue caratteristiche non suscita entusiasmo nell'auditorio. Il linguaggio è stato chiaro e competente. Ha implementato la descrizione tecnica delle varie metodiche diagnostiche con nozioni di fisiopatologia,non trascurando la definizione della validità di ciascuna tecnica nella pratica clinica in termini di sensibilità e specificità. Partendo dalla descrizione dei tradizionali test funzionali di induzione di ischemia è passato poi ad analizzare l'indicazione e la validità delle varie prove che utilizzano tecniche di imaging con o senza l'utilizzo di farmaci. Esposizione ricca, adatta per l'auditorio a cui è rivolto.

Giudizio: ottimo

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La lezione è stata ottimamente impostata e tutti gli aspetti inerenti il tema assegnato sono stati trattati con ordine, precisione ed equilibrio. Nel corso della presentazione sono state affrontate con estrema chiarezza le peculiarità delle varie metodiche di diagnostica non-invasiva della cardiopatia ischemica; non altrettanto approfondita è stata la trattazione del dolore toracico e della diagnosi differenziale con altre situazioni cliniche in grado di simulare la presenza di un dolore di origine cardiaca.

Il giudizio sulla lezione è da ritenersi più che buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato ha svolto la sua lezione “Diagnostica non invasiva della cardiopatia ischemica”. La trattazione dell’argomento è stata molto bene organizzata con una interessante scelta nella successione degli argomenti inerenti il ruolo ed i limiti delle varie metodiche diagnostiche facendo anche riferimento al teorema delle probabilità di Bayes. Nel complesso la lezione è stata completa ed esposta con chiarezza e con ottima efficacia didattica.

Il giudizio complessivo è ottimo.

*Giudizio collegiale*

Il candidato ha svolto la lezione con notevole capacità espositiva, lucidità e proprietà di linguaggio, tenendo sempre presente di rivolgersi ad un pubblico di studenti del Corso di Laurea di Medicina. La prova didattica è pertanto pienamente superata. Il giudizio complessivo è ottimo.

**giudizio complessivo:**

Il Dr. De Carlo possiede un profilo scientifico ed assistenziale focalizzato prevalentemente sulla cardiologia interventistica. La produzione scientifica risulta di buon livello dalla quale si evince quasi sempre il contributo personale del candidato. Molto buona la prova didattica dalla quale emerge una eccellente conoscenza della letteratura e una non comune capacità comunicativa. Nel complesso, il profilo del candidato lo pone in una posizione molto interessante ai fini di future valutazioni comparative.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---

**valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 5 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Roberto DE PONTI**

curriculum sintetico

Il Dr. Roberto De Ponti è nato il 30 maggio 1960 e ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1985. Nello stesso anno ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo. Ha conseguito diploma di Specializzazione in Cardiologia nel 1990. E' Ricercatore confermato nel SSD MED/11 presso l'Unità Operativa di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Varese.

Dal 2002 ha svolto attività didattica continuativa per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria, sede di Varese e per gli specializzandi in Cardiologia della stessa Università. Dal 2003 è incaricato del corso di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare nel corso integrato Medicina Clinica e Specialistica. Dal 2004 è stato coordinatore del Master di II livello in Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione presso l'Università degli Studi dell'Insubria.

E' autore di numerose pubblicazioni su riviste elevato impatto.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato è Ricercatore Universitario Confermato presso l'Università degli Studi dell'Insubria con convenzione istituzionale dall'ottobre 2002 presso l'UO di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Varese.

E' specialista in Cardiologia ed ha ricoperto come Professore a Contratto incarichi di insegnamento e tutoraggio presso le Scuole di Specializzazione in Cardiologia delle Università di Pavia e di Varese. Inoltre, ha avuto incarichi di insegnamento nel Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare e nel Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università dell'Insubria.

L'attività di ricerca, scientifica e culturale è stata svolta in misura prevalente, con contributi originali pubblicati nelle principali riviste di settore e con partecipazione attiva a congressi, all'aritmologia clinica e interventistica. Il candidato è revisore di numerose e qualificate riviste di cardiologia ed ha partecipato come coordinatore ad un importante protocollo (Maudit) internazionale. E' primo nome in 8 di 15 lavori presentati. Il giudizio complessivo è più che buono.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il curriculum del dr Roberto De Ponti dimostra un'ottima formazione clinica cardiologica, soprattutto nel campo della elettrofisiologia, dove il candidato ha raggiunto una posizione ragguardevole come responsabile di un laboratorio per la diagnostica ed il trattamento

invasivo delle aritmie. In qualità di ricercatore confermato ha svolto un'intensa attività didattica sia nel corso di laurea di Medicina e Chirurgia, di Scienze Infermieristiche e delle Scuole di Specializzazione di Cardiologia e Farmacologia. La produzione scientifica presentata è prevalentemente indirizzata verso l'elettrofisiologia ed è pubblicata in riviste ad elevato impatto. Il giudizio complessivo è molto buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato è ricercatore universitario e dirigente medico di I livello in Cardiologia presso l'Università dell'Insubria. I lavori scientifici presentati ai fini di questa procedura di valutazione comparativa sono complessivamente di buon livello e sono incentrati soprattutto sui meccanismi fisiopatologici della genesi delle aritmie e sulle tecniche ablativo delle stesse. Il candidato risulta spesso in posizione preminente e le pubblicazioni riflettono una buona continuità ed originalità. Il candidato ha ricevuto diverse borse di studio. L'attività didattica di supporto nei corsi di Laurea e Specializzazione si è sviluppata negli ultimi anni nel settore ed è da considerarsi buona. L'attività clinica condotta soprattutto in laboratorio di elettrofisiologia è stata intensa. Il giudizio complessivo del candidato è più che buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La carriera del candidato si è armonicamente sviluppata sui tre versanti oggetto della valutazione comparativa (didattica, ricerca e clinica). L'intero percorso formativo clinico-scientifico si è svolto rivolgendo particolare attenzione al settore elettrofisiologico; tale dedizione si è concretizzata in una produzione scientifica pregevole e quasi esclusivamente rivolta a problematiche di interesse aritmologico ed in una intensa attività in campo elettrofisiologico-interventistico. L'attività didattica è stata coerente con il ruolo ricoperto.

Il giudizio sull'attività assistenziale è molto buono, quello sull'attività scientifica più che discreto. Il giudizio complessivo è buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

L'attività didattica è continuativa, svolta nell'ambito di Scuole di Specializzazione, Corsi di Laurea e riguarda insegnamenti di materie cardiologiche. L'attività scientifica è continuativa soprattutto nel campo delle aritmie e del relativo trattamento invasivo.

Le 15 pubblicazioni sottoposte alla valutazione comparativa sono tutte su riviste internazionali ad elevato impatto scientifico, una buona parte vedono il candidato come primo nome. L'attività assistenziale è di elevato valore per l'impegno operativo nel laboratorio di elettrofisiologia della Istituzione d'appartenenza.

Il giudizio sull'attività didattica è buono; sull'attività scientifica è buono; sull'attività assistenziale più che buono. Il giudizio complessivo è buono.

**giudizio collegiale**

Il profilo del candidato si caratterizza per un interesse dedicato prevalentemente all'aritmologia. I contributi scientifici sono spesso originali e di elevato livello.

Nel complesso il giudizio è più che buono.

discussione sui titoli

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato illustra in dettaglio aspetti procedurali e interpretativi su alcuni temi delle sue ricerche: in particolare sull'impiego di test farmacologici con adenosina al fine di verificare la completezza della interruzione delle connessioni veno-atriali dopo ablazione. I chiarimenti richiesti sono esposti con cognizione tecnica e scientifica di elevato livello. Inoltre, viene richiesto al candidato di commentare il significato clinico di ricerche di fisiopatologia coronarica nell'angina variante a distanza di molti anni dalla loro effettuazione. Le osservazioni sono esposte con chiarezza, senso critico e obiettività.

Il giudizio è senz'altro ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato, su richiesta della Commissione, illustra i vantaggi ed i limiti del test all'adenosina dopo procedure di ablazione transcatetere della fibrillazione atriale, argomento di studio in uno dei lavori presentati ai fini di questa procedura di valutazione comparativa. La modalità di esposizione, sempre molto chiara e puntuale, denota una profonda conoscenza dell'argomento, a sua volta espressione di una lunga esperienza clinica e di ricerca nel settore. Il giudizio della prova espletata è molto buono.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr. Roberto De Ponti ha discusso i titoli presentati in maniera esaustiva, dando prova di una profonda conoscenza dei problemi affrontati nei suoi studi, orientati all'inizio prevalentemente sulla fisiopatologia della reattività vasomotoria delle coronarie e, successivamente, sui meccanismi elettrofisiologici della instabilità elettrica atriale e ventricolare. Con semplicità e chiarezza ha dato prova di una profonda cultura cardiologica.

Il giudizio è molto buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il candidato ha dimostrato una profonda conoscenza delle tematiche oggetto di ricerca scientifica e chiara e disinvolta padronanza delle potenzialità diagnostiche e terapeutiche delle procedure oggetto delle sue ricerche.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da ritenersi molto buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il Candidato discute con la Commissione i risultati di alcuni studi relativi al settore scientifico-pratico di suo interesse e cioè l'elettrofisiologia ed il trattamento invasivo delle aritmie atriali e ventricolari. Nella discussione il Candidato esprime una ampia conoscenza delle basi di anatomia e fisiopatologia della aritmologia clinica e sperimentale.

Il giudizio della discussione dei titoli scientifici è molto buono.

***Giudizio collegiale***

Il candidato, durante l'esposizione alla Commissione, ha dimostrato di possedere profonda conoscenza delle tematiche oggetto delle linee di ricerche perseguite. I risultati delle ricerche effettuate sono stati anche contestualizzati in vari scenari clinici. Il candidato ha dato chiara dimostrazione di conoscenza della letteratura e dell'impatto fisiopatologico e clinico delle sue ricerche.

Il giudizio sulla prova del candidato è da ritenersi molto buono.

prova didattica:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato svolge la lezione con equilibrio di trattazione delle varie parti, completezza di contenuti e con impostazione clinica e didattica molto efficace. L'esposizione è chiara e prende in

considerazione gli aspetti maggiormente rilevanti dal punto di vista formativo, risultando quindi idonea per un uditorio di studenti del corso di Laurea in Medicina. Giudizio complessivo ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il Dr. De Ponti sviluppa l'argomento "Le malattie del pericardio" usando un linguaggio appropriato e una notevole chiarezza espositiva. Completa ed esauriente la classificazione delle varie patologie che consente, durante il successivo sviluppo della lezione, di organizzare il flusso delle informazioni in maniera ordinata e consequenziale. Nel complesso, la prova è ottima.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr. Roberto De Ponti ha dimostrato una notevole capacità espositiva non soltanto formale, con un linguaggio chiaro e tecnicamente ineccepibile, e un equilibrio della distribuzione quantitativa dei vari aspetti del tema da trattare "Malattie del pericardio". Nosologia, eziopatologia, aspetti morfologici e clinici, metodologia diagnostica, trattamento e storia naturale delle forme più frequenti, come le pericarditi infettive ed essudative-immunitarie, il tamponamento cardiaco e le pericarditi costrittive sono state illustrate in maniera esauriente con riferimento alla propria esperienza clinica oltre che a quanto riportato in letteratura.

Nonostante la vastità e la complessità, l'argomento è stato reso in maniera adeguata per gli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Giudizio: ottimo

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La lezione è stata condotta in maniera esemplare con rigore ed ordine metodologico, con linguaggio adatto agli studenti. Tutti gli aspetti inerenti il tema assegnato sono stati svolti con ordine, chiarezza e completezza.

Il giudizio sulla lezione è da ritenersi ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato svolge la lezione sulle "Malattie del Pericardio" con linguaggio chiaro, adeguato agli scopi della lezione e con buona organizzazione dei vari paragrafi, selezionando ai fini di una adeguata sintesi le malattie di più frequente riscontro clinico. La capacità didattica del candidato appare di buon livello. Giudizio più che buono.

*Giudizio collegiale*

Il candidato ha svolto il tema della lezione in maniera completa, chiara, equilibrata nelle sue componenti. E' dotato di una profonda cultura cardiologica ed una modalità di esposizione frutto di una lunga esperienza didattica con studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Il giudizio collegialmente espresso dalla commissione è ottimo.

**Giudizio complessivo:**

Il curriculum scientifico, clinico e didattico, la discussione dei titoli, la prova didattica e l'esame delle pubblicazioni presentate, delineano un ottimo profilo scientifico clinico e didattico.

L'attività scientifica è stata continuativa, di interesse prevalentemente aritmologico con contributi significativi ed originali di rilevanza pratica sul piano clinico. Nella discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate al giudizio comparativo, il candidato ha dimostrato profonda conoscenza e padronanza delle tematiche oggetto delle sue ricerche e della letteratura.

Nella prova didattica il candidato ha svolto il tema della lezione in maniera completa, chiara ed equilibrata. L'esperienza e l'attività clinica si è svolta e maturata in modo prevalente in ambito aritmologico, nel laboratorio di elettrofisiologia della struttura di appartenenza.



In conclusione, il candidato presenta un livello scientifico, clinico e didattico adeguato per una valutazione comparativa.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---

**valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 6 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Francesco GRIGIONI**

curriculum sintetico

Il Dr. Francesco Grigioni è nato il 5.11.1968 e ha conseguito la laurea in Medicina nel 1993. Si è specializzato in Cardiologia nel 1998. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Fisiopatologia dell'Insufficienza Cardiaca" nel 2005. Dal 2006 è Ricercatore Universitario presso l'Istituto di Cardiologia dell'Università di Bologna. Dal 1999 è dirigente medico di I livello presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna. E' responsabile del Servizio di Scompenso Cardiaco Avanzato e Trapianto Cardiaco presso l'Istituto di Cardiologia, Università di Bologna. Dal Gennaio '98, per circa 2 anni, ha frequentato il laboratorio di ecocardiografia della Mayo Clinic. Ha svolto continuamente attività di ricerca, prevalentemente sulla fisiopatologia dello scompenso cardiaco, sulle valvulopatie e sulla cardiopatia ischemica. E' docente della Scuola di Specializzazione in Cardiologia presso l'Università di Bologna. E' docente del Corso di Dottorato di Ricerca in Fisiopatologia dell'Insufficienza Cardiaca.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato è Specialista in Cardiologia, Ricercatore SSD MED/11 e Dottore di Ricerca in "Fisiopatologia dell'Insufficienza Cardiaca". E' Dirigente di I livello presso la UO di Cardiologia dell'Università di Bologna ed è Responsabile di Fase "Post-trapianto Cardiaco" del Programma Aziendale Trapianti di cuore e di Polmone. Il candidato ha frequentato e svolto attività di ricerca per circa 2 anni presso la Mayo Clinic, USA, distinguendosi per contributi e produzione originale in tema di valvulopatie, apprezzati dalla comunità internazionale. I campi di prevalente interesse riguardano le valvulopatie, lo scompenso cardiaco ed il trapianto di cuore. I suoi contributi sulla fisiopatologia, clinica e terapia della insufficienza mitralica hanno avuto ampio credito ed il candidato è riconosciuto quale riferimento internazionale di questa patologia. Sono da riconoscere una continuità ed intensità di produzione soprattutto se riferiti all'arco di tempo nel quale si è potuta svolgere la sua attività. L'attività didattica è buona e conforme al ruolo ricoperto. L'attività assistenziale è di ottimo livello, considerando il suo ruolo di responsabilità nel rilevante settore dello Scompenso Cardiaco del Trapianto Cardiaco.

I 15 lavori selezionati corrispondono a un IF di 120 e il candidato è primo nome in 12.

Il giudizio complessivo è ottimo.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr Francesco Grigioni, ricercatore universitario, ha acquisito una particolare competenza clinico-strumentale nella diagnosi e trattamento delle cardiopatie nella sede dove ha conseguito la

specializzazione in Cardiologia e con un lungo soggiorno presso la Mayo Clinic a Rochester. Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna. Buon impegno didattico svolto prevalentemente nell'ambito della Scuola di Specializzazione di Cardiologia e del dottorato in Fisiopatologia della Insufficienza Cardiaca. Ha una vasta produzione scientifica con una buona presenza su riviste ad elevato impatto.

Il giudizio complessivo è più che buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il Dr. Francesco Grigioni è Ricercatore Universitario presso l'Università di Bologna dal 2006, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Fisiopatologia dell'Insufficienza Cardiaca nel 2005. La sua attività di ricerca si è svolta in modo costante presso la Cattedra di Cardiologia di Bologna, ma anche, per lunghi periodi, presso la Mayo Clinic negli USA. La ricerca è stata incentrata soprattutto sullo studio clinico-strumentale dell'insufficienza mitralica. Nei 15 contributi a stampa presentati ai fini della presente valutazione, nella maggioranza dei quali il candidato appare in posizione di primo autore, si rileva che essi sono distribuiti negli ultimi dieci anni, tutti su riviste internazionali di alto livello ed incentrate su diversi aspetti, soprattutto la valvulopatia mitralica e l'insufficienza cardiaca. L'originalità dei contributi scientifici è spesso molto rilevante. L'attività didattica, svolta in relazione al ruolo ricoperto, nell'ambito della Scuola di Specializzazione e del Dottorato di Ricerca e in ambito coerente con il settore scientifico-disciplinare, è da considerarsi buona. L'attività clinica, svolta come Dirigente di I livello dal 1999 in Cardiologia, come Responsabile del Servizio di Scompensazione Cardiaca Avanzata e Trapianto Cardiaco appare coerente con il settore e ben sviluppata. Nel complesso, il profilo globale del candidato è da considerarsi ottimo.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il percorso formativo del candidato totalmente svolto in ambiente cardiologico, presso l'università di Bologna, è stato integrato da una permanenza presso la Mayo Clinic di Rochester (MN, USA) dove ha avuto modo di approfondire le sue conoscenze in tema di valutazione non-invasiva dell'insufficienza cardiaca. L'interesse per la ricerca, già palesatosi durante il suo soggiorno statunitense, è risultato continuativo nel tempo e principalmente indirizzato allo studio dell'insufficienza cardiaca ed ai vari aspetti funzionali e prognostici dell'insufficienza mitralica. La produzione scientifica è molto buona ed in un consistente numero di lavori ricopre il ruolo di primo autore. L'attività didattica è coerente con il ruolo ricoperto; l'attività assistenziale svolta dal 1998 presso l'Istituto di Cardiologia dell'Università di Bologna.

Il giudizio sul candidato è molto buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Laureato nel luglio 1993 in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti e lode presso l'Università degli Studi di Bologna dove ha conseguito il diploma di Specialità di Cardiologia, Fellow del laboratorio di Ecocardiografia della Mayo Clinic Rochester, ha svolto attività di ricerca in tema di valvulopatie, cardiopatia ischemica e scompenso cardiaco. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Fisiopatologia dell'Insufficienza Cardiaca dell'Università di Bologna, nel 2006 ha preso servizio come Ricercatore (SSD MED-11) presso l'Istituto di Cardiologia dell'Università di Bologna. L'attività didattica si svolge come Tutor nel corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Cardiologia. L'attività di Ricerca riguarda principalmente il

trattamento dello scompenso cardiaco, dalla terapia medica alla resincronizzazione e al trapianto cardiaco. La produzione scientifica che ne è scaturita è nutrita e pubblicata su riviste internazionali prestigiose. I 15 lavori selezionati, tutti su riviste internazionali, sono di elevato impatto. L'attività assistenziale del candidato, quale Ricercatore equiparato a dirigente medico di primo livello, è di responsabile della Fase Post Trapianto del Programma Aziendale di Trapianto di Cuore e Polmoni. Il giudizio sull'attività di didattica è buono, di ricerca e di attività assistenziale è ottimo. Il giudizio complessivo è ottimo.

### **giudizio collegiale**

Il profilo del candidato si caratterizza per una produzione scientifica di elevata qualità nella quale emergono i contributi riguardanti il settore delle valvulopatie mitraliche. In questo campo il candidato, riveste un ruolo di riferimento internazionale. L'attività clinico assistenziale è ottima e quella didattica buona e conforme al ruolo ricoperto.

Il giudizio complessivo è ottimo.

### discussione sui titoli

#### *Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Le richieste di approfondimento rivolte al candidato riguardano il significato delle variazioni temporali di indicatori di disfunzione ventricolare sinistra nella progressione dello scompenso cardiaco, in particolare delle variazioni di durata del QRS. I meccanismi ed il potenziale significato quale obiettivo terapeutico (CRT) oltre che di marker prognostico sono illustrati con chiarezza, obiettività e senso critico. Emerge una conoscenza approfondita sorretta da esperienza personale. Inoltre, il candidato commenta con convincenti motivazioni i rapporti fisiopatologici e le implicazioni cliniche e prognostiche esistenti fra fibrillazione atriale e insufficienza mitralica. Da ultimo, sono oggetto di commento le possibili differenze fra meccanismo alla base del rigurgito mitralico e implicazioni cliniche e prognostiche nella insufficienza mitralica ischemica. L'esposizione è dettagliata ed esauriente.

Il giudizio complessivo è ottimo

#### *Giudizio del prof. Paolo Golino*

Si richiede al candidato di commentare i risultati del lavoro n° 12 dell'elenco presentato alla luce di studi recenti che indicano un'assenza di beneficio del ripristino del ritmo sinusale rispetto al controllo della frequenza nei pazienti con fibrillazione atriale. Il candidato espone con grande chiarezza e competenza metodologica i risultati del suo studio, mostrando padronanza dell'argomento trattato e grande equilibrio nell'interpretazione dei dati. Il giudizio della prova espletata è ottimo.

#### *Giudizio del prof. Luciano Daliento*

il dr Francesco Grigioni ha discusso i titoli presentati in maniera esaustiva ,dando prova di una profonda conoscenza dei temi trattati. Ha sostenuto in maniera puntuale e convincente la validità dei suoi studi sul significato clinico delle modificazioni della funzione ventricolare nelle valvulopatie e sulla identificazione di fattori di rischio predittivi di mortalità nei pazienti candidati a trapianto cardiaco;ha risposto in maniera puntuale e ricca alle osservazioni e commenti rivolti dai commissari,dimostrando spirito critico e ottima capacità di contraddittorio.

Il giudizio pertanto è da ritenersi più che buono.

#### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Nel corso della discussione dei titoli il candidato ha mostrato profonda conoscenza delle tematiche affrontate nelle progettualità di ricerca condotte nel corso degli anni. La competenza raggiunta nel contesto dell'insufficienza mitralica gli ha consentito di spaziare dalla fisiopatologia alle implicazioni cliniche delle diverse forme di insufficienza mitralica con disinvoltura e padronanza dell'argomento trattato.

Il giudizio sulla prova sostenuta è da ritenersi ottimo.

#### *Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il Candidato commenta con dovizia di dettagli e con chiarezza espositiva metodi e risultati di alcune sue ricerche pubblicate su riviste di prestigio, commentando in particolare gli indicatori di prognosi identificati in pazienti con scompenso cardiaco o con insufficienza mitralica.

Nel corso della discussione il candidato dimostra un elevato grado di conoscenze degli argomenti oggetto dei suoi studi con riferimenti alle implicazioni cliniche ed alla letteratura internazionale.

Il giudizio complessivo sulla discussione dei titoli è ottimo.

#### *Giudizio collegiale*

Il candidato espone i commenti e gli approfondimenti richiesti dalla commissione i quali riguardano i rapporti fra fibrillazione atriale e rigurgito mitralico, i meccanismi dell'insufficienza mitralica ischemica e il ruolo prognostico delle variazioni di durata del QRS nei pazienti con scompenso cardiaco, temi che sono stati oggetto di personale ricerca. Gli approfondimenti sono esposti con chiarezza e senso critico a testimonianza di conoscenza della materia, maturità di visione clinica nonché esperienza personale. Emerge il profilo di ricercatore maturo con solida preparazione.

Giudizio complessivo indubbiamente ottimo.

prova didattica:

#### *Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato svolge la lezione illustrando in modo chiaro ed esauriente il tema della Stenosi Mitralica, dall'eziologia alla terapia. La trattazione è equilibrata nelle varie parti, appropriata per un uditorio di studenti del Corso di Laurea e, peraltro, aggiornata con riguardo alle possibilità attuali di trattamento e di prevenzione delle complicanze.

L'esposizione è didatticamente efficace e idonea a trasmettere agli studenti le necessarie conoscenze sull'argomento.

Il giudizio complessivo è più che buono.

#### *Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato affronta l'argomento della lezione assegnatogli ("Stenosi mitralica") con notevole ordine mentale e rigore didattico. Ne è riprova il sommario degli aspetti che saranno trattati nel corso della lezione. Il flusso delle informazioni procede con grande chiarezza espositiva; l'eloquio è sempre molto fluido tale da non risultare mai noioso. I contenuti sono adeguati all'obiettivo didattico. Nel complesso, la prova è più che buona.

#### *Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr. Francesco Grigioni ha completato nei tempi previsti la sua lezione dal titolo "Stenosi mitralica". Ha dimostrato una buona padronanza di linguaggio, scegliendo di limitare il tema alla forma reumatica. Ha affrontato i vari aspetti della valvulopatia, in maniera completa e tradizionale: definizione, fisiopatologia, clinica, diagnostica ed il trattamento.

Il giudizio è buono.

#### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La lezione è stata affrontata con sistematicità ed ordine e linguaggio chiaro per gli studenti. Tutti gli aspetti inerenti la tematica assegnata sono stati affrontati, ma non sempre con la dovuta completezza; ciò è risultato particolarmente rilevante nella descrizioni di alcune peculiarità della stenosi mitralica quali l'ascoltazione cardiaca ed il quadro clinico della tricuspidalizzazione. Il giudizio sulla lezione è da ritenersi più che buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il Candidato svolge la sua lezione dal titolo "Stenosi mitralica". L'argomento è trattato in modo chiaro, di facile comprensione per lo studente, esponendo in maniera metodologicamente ordinata e corretta i vari aspetti della valvulopatia.

La trattazione risulta adeguata per contenuti e modalità di esposizione al livello di preparazione e comprensione dello studente, utile il riassunto al termine della lezione degli elementi fondamentali da memorizzare. Giudizio è più che buono.

*Giudizio collegiale*

Il candidato svolge la prova didattica con la necessaria chiarezza e sistematicità di esposizione richiesta dal contesto formativo a cui è destinata. I contenuti, peraltro, sono aggiornati con riguardo particolare alla fisiopatologia e alle opzioni terapeutiche.

Giudizio complessivo più che buono.

**giudizio complessivo:**

Il Curriculum scientifico, clinico- didattico, la discussione dei titoli, la prova didattica e l'esame delle quindici pubblicazioni presentate delineano un profilo ottimo sul piano scientifico, clinico e didattico sulla base delle seguenti principali considerazioni. La produzione scientifica attiene a due rilevanti settori della cardiologia: lo Scompensio Cardiaco Avanzato e le Valvulopatie. In questo secondo settore il candidato ha prodotto contributi rilevanti, riconosciuti a livello internazionale. La produzione scientifica è quantitativamente apprezzabile e qualitativamente nel tempo. Merita sottolineare come l'apporto del candidato nei lavori pubblicati risulti preminente dalla sua posizione come primo nome. In entrambi i settori di principale interesse la produzione scientifica riveste un concreto significato traslazionale. La prova didattica è stata molto buona, completa nei contenuti e didatticamente efficace.

Il ruolo ricoperto dal candidato è quello di Ricercatore Universitario (SSD Med/11), con ruolo clinico di Responsabile di Fase pre-Trapianto Cardiaco del Programma Aziendale Trapianto Cuore-Polmone dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna. Inoltre, il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Fisiopatologia dell'Insufficienza Cardiaca.

Il giudizio complessivo colloca il candidato in posizione preminente nella presente valutazione comparativa.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---

**valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 7 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Antonio RAPACCIUOLO**

curriculum sintetico

Il Dr. Antonio Rapacciuolo è nato nel 1969 e si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli nel 1993; si è specializzato in Cardiologia nel 1998 e in Pediatria nel 2006 presso la stessa Università. Nel 2003 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è diventato Ricercatore Universitario nel SSD MED/11. Ha trascorso periodi di soggiorno all'estero presso prestigiose Istituzioni, anche per periodi prolungati, dove ha svolto attività di ricerca.

E' docente di Cardiologia nel Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e in alcuni Corsi di laurea Specialistica in Scienze delle professioni sanitarie dell'Università di Napoli "Federico II", dove svolge anche attività di Coordinatore. E' docente presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia della stessa Università.

L'attività scientifica, di ottimo livello, si è svolta anche presso Istituti stranieri (Università Catholique de Louvain, Chapel Hill North Carolina, Duke University). L'attività di ricerca, anche a carattere sperimentale, si è svolta in diversi campi della cardiologia con particolare attenzione ai meccanismi molecolari di alcune patologie cardiovascolari. Spazia dallo studio del sistema adrenergico sul circolo coronarico, ai meccanismi responsabili della restenosi dopo angioplastica coronarica, allo studio della transizione dall'ipertrofia allo scompenso. Da tale attività di ricerca, emergono numerose pubblicazioni su riviste prestigiose e con alto impact factor. Dal 1994 ad oggi ha svolto attività assistenziale come volontario, poi specializzando, attualmente come Ricercatore, quasi esclusivamente nel laboratorio di Emodinamica presso la Cattedra di Cardiologia dell'Università di Napoli "Federico II".

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato è Specialista in Cardiologia e Dottore di Ricerca in Fisiopatologia Cardiovascolare. Ha svolto attività assistenziale prevalentemente orientata al campo dell'emodinamica e cardiologia interventistica. L'attività di ricerca ha riguardato tematiche sia cliniche, in particolare di patologie coronariche, sia di cardiologia sperimentale quale i meccanismi molecolari coinvolti nello sviluppo dell'ipertrofia in corso di scompenso cardiaco, la restenosi coronarica e la regolazione del tono coronarico durante angioplastica, gli adattamenti della funzione ventricolare destra nella Tetralogia di Fallot corretta chirurgicamente. I lavori sono tutti pubblicati su riviste di assoluta qualità a diffusione internazionale. Il candidato risulta primo nome in 2 dei 15 lavori presentati.

Il giudizio complessivo è buono.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr Antonio Rapacciuolo ha conseguito una ottima formazione cardiologica, attraverso la specializzazione in Cardiologia. Ha perfezionato il suo curriculum formativo con stage presso centri

di eccellenza all'estero e con la specializzazione in Pediatria, che gli permettono di padroneggiare la diagnostica non invasiva ed invasiva di cardiopatie acquisite e congenite. Ha svolto una notevole attività didattica nell'ambito del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e nella scuola di Specializzazione in Cardiologia. Dottore di ricerca e ricercatore confermato, ha svolto una pregevole attività di ricerca scientifica in vari campi delle scienze cardiologiche, producendo un considerevole numero di lavori presenti in riviste ad elevato impatto.

Il giudizio sul candidato è molto buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Ricercatore Universitario nel SSD MED/11, ha conseguito anche il titolo di Dottore di Ricerca in Fisiopatologia Cardiovascolare. La sua attività di ricerca si è caratterizzata soprattutto per lo studio delle basi molecolari della restenosi coronarica, dell'ipertrofia-rimodellamento ventricolare, della disfunzione ventricolare e delle cardiopatie congenite. Al livello elevato dell'attività scientifica hanno contribuito prolungate esperienze in laboratori europei e nordamericani molto qualificati. Ha conseguito numerosi premi di ricerca e finanziamenti nazionali ed internazionali. Ha pubblicato in un arco temporale di poco più di 10 anni circa 30 lavori su riviste internazionali ad alto livello e talora molto prestigiose. Le 15 pubblicazioni presentate ai fini di tale valutazione comparativa riflettono una produzione di livello eccellente con pubblicazioni che affrontano problematiche di grande originalità ed innovazione. Il Candidato occupa una posizione preminente in 4 pubblicazioni, anche se comunque si evince il suo contributo ad un percorso scientifico ben organizzato e sviluppato. L'attività clinico-assistenziale si è svolta con continuità soprattutto nel settore della cardiologia interventistica. L'attività didattica è stata svolta nel settore disciplinare coerentemente con la posizione occupata nel corso di laurea specialistica, nelle professioni sanitarie e nelle specializzazioni. Il giudizio globale sull'attività ed il curriculum del candidato è ottimo.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il candidato ha sviluppato nel corso degli anni un progressivo coinvolgimento nell'attività didattica ed assistenziale ed una progressiva crescita sotto il profilo scientifico. L'attività didattica è stata svolta nei corsi di specializzazione e di laurea in medicina ed è da considerarsi più che buona.

L'attività scientifica, da giudicarsi più che buona, è stata svolta sia da un punto di vista sperimentale che clinico, affrontando problematiche inerenti la fisiopatologia del circolo coronarico, l'effetto della lesione indotta da angioplastica sull'endotelio, lo sviluppo dell'ipertrofia miocardica. Nei lavori scientifici riportati il candidato risulta essere primo nome in 6 lavori.

L'attività assistenziale, prevalentemente svolta in laboratori di emodinamica è da considerarsi ottima.

Il giudizio finale sul candidato è più che buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Laureato in Medicina e Chirurgia con massimo dei voti e lode presso l'Università di Napoli "Federico II", specializzato in Cardiologia presso la medesima Università; ha conseguito il dottorato di Ricerca in Fisiopatologia Cardiovascolare.

Ha svolto attività didattica nell'ambito del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nella Scuola di Specialità di Cardiologia e in Corsi di Laurea triennali in discipline sanitarie presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".



L'attività scientifica ha riguardato aspetti di fisiologia cardiovascolare e biologia molecolare alla base della patologia da danno vascolare coronarico e della disfunzione ventricolare. Il candidato è autore e coautore in numerosi articoli su riviste nazionali ed internazionali, quest'ultime ad elevato impatto.

L'attività assistenziale si svolge continuamente presso il laboratorio di emodinamica della Cardiologia dell'Università Federico II di Napoli.

Il giudizio complessivo sulle attività di didattica, ricerca e assistenziale è più che buono.

### ***giudizio collegiale***

Il candidato ha maturato una notevole esperienza in laboratori di ricerca europei e nordamericani producendo contributi originali ed innovativi pubblicati su riviste molto qualificate. La sua attività clinica è ben documentata nel campo della cardiologia interventistica dell'adulto e più recentemente si è dedicato all'interventistica delle cardiopatie congenite nel bambino. La sua attività didattica è ben documentata e coerente con il settore scientifico disciplinare. Nel complesso, il giudizio è molto buono.

### discussione sui titoli

#### *Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato illustra con chiarezza alcuni aspetti delle sue ricerche riguardanti la regolazione alfa-adrenergica nello scompenso cardiaco, la biologia cellulare nei sovraccarichi del ventricolo destro e i meccanismi molecolari della restenosi coronarica. Emerge una conoscenza profonda degli argomenti ed un orientamento alla ricerca con prospettive applicative cliniche.

Giudizio complessivo molto buono.

#### *Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato discute, su richiesta della Commissione, il coinvolgimento degli alfa-recettori adrenergici nello scompenso cardiaco e le potenziali implicazioni della ricerca di base nel contribuire alla risoluzione dei problemi clinici, come quello della restenosi dopo PTCA. Il Dott. Rapacciolo ha mostrato una conoscenza approfondita di tali argomenti derivante da un'intensa attività di ricerca nel campo delle scienze di base, padronanza delle metodiche e corretta interpretazione dei risultati. Emerge un elevato profilo scientifico del candidato.

Il giudizio sulla prova espletata è ottimo.

#### *Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr. Antonio Rapacciolo ha validamente illustrato la sua attività di ricerca con particolare riferimento ai lavori che hanno riguardato l'attività dei recettori adrenergici sul sistema cardiovascolare; è prevalente l'attività sperimentale su quella clinica, agita sempre nell'ambito di un gruppo, senza assumere un ruolo di conduzione diretta.

Il giudizio è buono.

#### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Nel corso della discussione dei titoli il candidato ha mostrato profonda conoscenza delle tematiche affrontate nelle progettualità di ricerca condotte nel corso degli anni. Il candidato ha commentato con disinvoltura e competenza i lavori selezionati per la discussione dei titoli dimostrando spirito critico e capacità di trasferimento delle valutazioni derivanti dalla scienza di base al mondo clinico.

Il giudizio sulla prova sostenuta è da ritenersi ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato commenta e discute con competenza alcuni degli studi oggetto delle pubblicazioni selezionate ed in particolare illustra gli scopi ed i risultati sulle ricerche relative alla attivazione della stimolazione alfa adrenergica nei pazienti in scompenso cardiaco, ai meccanismi molecolari alla base della restenosi coronarica dopo applicazione di stent e alle possibili differenze nei meccanismi molecolari, nella disfunzione ventricolare destra nei pazienti con cardiopatie congenite. Il candidato mostra la sua profonda conoscenza degli argomenti discussi.

Giudizio molto buono.

*Giudizio collegiale*

La discussione dei titoli scientifici ha riguardato ricerche in tema di fisiopatologia dello scompenso cardiaco, della restenosi coronarica e dei meccanismi molecolari dell'ipertrofia-sovraccarico ventricolare destro. Il candidato dimostra competenza dei temi e delle metodologie. Giudizio complessivo molto buono.

prova didattica:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato illustra con chiarezza alcuni aspetti delle sue ricerche riguardanti la regolazione alfa-adrenergica nello scompenso cardiaco, la biologia cellulare nei sovraccarichi del ventricolo destro e i meccanismi molecolari della restenosi coronarica. Emerge una conoscenza profonda degli argomenti ed un orientamento alla ricerca con prospettive applicative cliniche.

Giudizio complessivo molto buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato discute, su richiesta della Commissione, il coinvolgimento degli alfa-recettori adrenergici nello scompenso cardiaco e le potenziali implicazioni della ricerca di base nel contribuire alla risoluzione dei problemi clinici, come quello della restenosi dopo PTCA. Il Dott. Rapacciolo ha mostrato una conoscenza approfondita di tali argomenti derivante da un'intensa attività di ricerca nel campo delle scienze di base, padronanza delle metodiche e corretta interpretazione dei risultati. Emerge un elevato profilo scientifico del candidato.

Il giudizio sulla prova espletata è ottimo.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr. Antonio Rapacciolo ha validamente illustrato la sua attività di ricerca con particolare riferimento ai lavori che hanno riguardato l'attività dei recettori adrenergici sul sistema cardiovascolare; è prevalente l'attività sperimentale su quella clinica, agita sempre nell'ambito di un gruppo, senza assumere un ruolo di conduzione diretta.

Il giudizio è buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Nel corso della discussione dei titoli il candidato ha mostrato profonda conoscenza delle tematiche affrontate nelle progettualità di ricerca condotte nel corso degli anni. Il candidato ha commentato con disinvoltura e competenza i lavori selezionati per la discussione dei titoli dimostrando spirito critico e capacità di trasferimento delle valutazioni derivanti dalla scienza di base al mondo clinico. Il giudizio sulla prova sostenuta è da ritenersi ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato commenta e discute con competenza alcuni degli studi oggetto delle pubblicazioni selezionate ed in particolare illustra gli scopi ed i risultati sulle ricerche relative alla attivazione

della stimolazione alfa adrenergica nei pazienti in scompenso cardiaco, ai meccanismi molecolari alla base della ristenosi coronarica dopo applicazione di stent e alle possibili differenze nei meccanismi molecolari, nella disfunzione ventricolare destra nei pazienti con cardiopatie congenite. Il candidato mostra la sua profonda conoscenza degli argomenti discussi.  
Giudizio molto buono.

*Giudizio collegiale*

La discussione dei titoli scientifici ha riguardato ricerche in tema di fisiopatologia dello scompenso cardiaco, della ristenosi coronarica e dei meccanismi molecolari dell'ipertrofia-sovraccarico ventricolare destro. Il candidato dimostra competenza dei temi e delle metodologie. Giudizio complessivo molto buono.

**giudizio complessivo:**

Alla luce dell'elevata qualità della produzione scientifica, prevalentemente orientata in campo fisiopatologico, del più che buon curriculum vitae e della dimostrata capacità didattica, il candidato è da considerarsi decisamente promettente. L'equilibrio dimostrato tra le varie componenti, oggetto della presente valutazione comparativa, la capacità speculativa, dimostrata nella sua produzione scientifica e confermata nella esaustiva discussione dei propri titoli, pongono il candidato in più che buona luce per future valutazioni comparative.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---

**valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 8 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Maria Giovanna RUSSO**

curriculum sintetico

La Dr.ssa Maria Giovanna Russo è nata il 13.6.1959 e ha conseguito la laurea in Medicina nel 1983. Si è specializzata in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare nel 1987. Dal 2001 è Ricercatore Universitario in Cardiologia (SSD MED/11) presso il Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie della Seconda Università di Napoli. Dal 1990 è dirigente medico di I livello presso l'Azienda Ospedaliera V. Monaldi di Napoli. Dal 2003 è responsabile dell'UOS e dal 2007 dell'UOSD di Cardiologia Pediatrica della Seconda Università di Napoli presso l'A.O. V. Monaldi di Napoli. Risulta vincitrice di due borse di studio erogate dal CNR e una erogata dalla Società Italiana di Cardiologia Pediatrica. Ha trascorso numerosi periodi di soggiorno in prestigiose Istituzioni nazionali ed estere.

Ha svolto attività didattica formale in qualità di titolare dell'insegnamento di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare presso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli, di titolare del corso di Cardiologia Pediatrica nella Scuola di Specializzazione in Pediatria, in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e in Chirurgia Pediatrica della Seconda Università di Napoli, di titolare dell'insegnamento del Corso di Embriologia e Istologia del cuore nella Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia della Seconda Università di Napoli.

L'attività scientifica è documentata da 79 pubblicazioni in extenso su riviste nazionali ed internazionali di elevato impatto.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

La candidata è Specialista in Cardiologia, Ricercatore Universitario Confermato SSD MED/11 e Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Cardiologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Monaldi di Napoli. Ha svolto funzioni didattiche in qualità di Titolare dell'Insegnamento di Cardiologia per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della II Università degli Studi di Napoli e come titolare del Corso di Cardiologia Pediatrica nelle Scuole di Specializzazione in Pediatria, in Cardiologia, in Chirurgia Pediatrica e del Corso di Embriologia ed Istologia del Cuore nella Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia. L'attività scientifica e di ricerca riguarda l'area delle Cardiopatie Congenite. Merita sottolineare i contributi originali nella diagnostica non invasiva sia pre che post -neonatale con metodica ecocardiografica. Questi contributi risultano pubblicati in larga maggioranza su qualificate riviste cardiologiche, pediatriche ed anche ostetriche. L'attività scientifica è continuativa nel tempo ed è apprezzabile l'attenzione rivolta a coniugare gli aspetti strettamente conoscitivi alle ricadute cliniche. Emerge il profilo di un candidato maturo orientato sia scientificamente che clinicamente. Il candidato risulta primo nome in 2 dei 15 lavori. Giudizio complessivo ottimo.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

La dr.ssa Maria Giovanna Russo dopo la specializzazione in Cardiologia ha completato la sua formazione professionale con numerosi stage presso prestigiosi centri nazionali ed esteri, divenendo un'esperta di riconosciuto valore nella diagnostica prenatale e postnatale delle cardiopatie congenite complesse. Le elevate capacità professionali le hanno permesso di sviluppare e dirigere un centro di eccellenza per lo studio delle cardiopatie congenite. Come ricercatrice universitaria ha svolto un'intensa e qualificata attività didattica a livello del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e delle Scuole di Specializzazione di Cardiologia e Cardiochirurgia. L'attività scientifica è stata continuativa e di notevole pregio, pubblicata su riviste di elevato impatto; particolarmente apprezzati dalla comunità internazionale i suoi studi sulla diagnostica prenatale.

Il giudizio complessivo sulla candidata è ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

La Dr.ssa Maria Giovanna Russo è Ricercatore Universitario presso la Seconda Università di Napoli dal 2001. La sua attività di ricerca, documentata da numerose pubblicazioni su prestigiose riviste internazionali, si è soprattutto focalizzata sullo studio delle cardiopatie congenite, comprendendo gli aspetti fisiopatologici, diagnostici, terapeutici e di follow-up. L'attività didattica è stata intensa, svolta in relazione al ruolo ricoperto, nell'ambito del Corso di Laurea in Medicina e delle Scuole di Specializzazione in ambito coerente con il settore scientifico-disciplinare, è da considerarsi ottima. L'attività clinica, svolta come Dirigente di I livello dal 2001 in Cardiologia, appare coerente con il settore e ben sviluppata, con particolare riguardo ad incarichi organizzativi. Nel complesso, il profilo globale del candidato è da considerarsi ottimo.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Nel corso della sua carriera la candidata ha progressivamente ricoperto ruoli di crescente responsabilità assistenziale culminati nella direzione della UOSD di Cardiologia Pediatrica della Seconda Università di Napoli. L'intensa attività didattica è stata svolta sia nell'ambito del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, insegnamento tenuto fin dal 2001, che nelle Scuole di Specializzazione di Cardiologia Pediatrica e Cardiochirurgia. La produzione scientifica è stata continuativa, di buon livello e principalmente svolta nel campo della cardiologia pediatrica in maniera coerente con il suo impegno assistenziale. Il giudizio globale sul candidato è ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Ricercatore Universitario di Cardiologia presso il Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie della Seconda Università di Napoli con integrazione assistenziale presso l'Azienda Ospedaliera V. Monaldi di Napoli. Vincitrice di due borse di studio del CNR e della Società Italiana di Cardiologia Pediatrica, ha svolto un percorso formativo presso prestigiose Istituzioni italiane ed estere.

Ha svolto attività didattica continuativa come titolare dell'insegnamento di Malattie dell'apparato Cardiovascolare presso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e di Cardiologia Pediatrica presso le Scuole di Specializzazione in Pediatria, Cardiologia, Cardiochirurgia e Chirurgia Pediatrica della Seconda Università di Napoli.

L'attività di ricerca svolta continuativamente negli anni, riguarda principalmente il settore delle malformazioni congenite del cuore ed è testimoniata da numerose pubblicazioni ad elevato impatto. Di notevole rilievo sono i 15 lavori selezionati per il giudizio comparativo.

La candidata è responsabile dell'Unità Dipartimentale di Cardiologia Pediatrica della Seconda Università di Napoli.

Il giudizio sull'attività didattica, scientifica ed assistenziale è ottimo.

#### *giudizio collegiale*

La candidata presenta un Curriculum Formativo Professionale che si è concretizzato in una posizione assistenziale di eccellenza nel campo della diagnostica e trattamento delle cardiopatie congenite complesse. Ha svolto attività didattica intensa sia come titolare di insegnamento, che di tutoraggio a livello di Corso di Laurea Magistrale, Scuola di Specializzazione e Master. La produzione scientifica è stata proficua, continuativa e presente in riviste di buon impatto. Il giudizio collegiale è ottimo.

#### discussione sui titoli

##### *Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

La candidata ha esaurientemente illustrato aspetti tecnici e conoscitivi di alcune sue ricerche in tema di ecocardiografia fetale e di valutazione non invasiva della funzione cardiaca. Emerge una ottima padronanza sia delle metodologie sia del significato clinico applicativo del loro impiego. Giudizio complessivo ottimo.

##### *Giudizio del prof. Paolo Golino*

La Dr.ssa Russo discute, su richiesta della Commissione, l'impatto sulla pratica medica quotidiana dell'ecocardiografia fetale. La candidata espone con grande chiarezza e proprietà di linguaggio l'importanza di tale metodica nella diagnosi precoce delle cardiopatie congenite gravi, ponendo l'accento su come questo approccio abbia modificato in maniera importante la pratica clinica. Viene poi chiesto alla candidata di esporre alla commissione l'importanza di alcuni parametri di derivazione ecocardiografica nella valutazione della funzione ventricolare in pazienti operati per cardiopatie congenite. Anche in questo caso la candidata risponde in maniera esauriente e con grande competenza. Il giudizio sulla prova espletata è ottimo.

##### *Giudizio del prof. Luciano Daliento*

La discussione sui titoli presentati dalla d.ssa Russo ha visto due momenti caratterizzanti: la presentazione dei risultati e della implicazione nella realtà clinica degli studi di ecocardiografia fetale, implementando la tecnica con un approccio globale di counselling, e la illustrazione dell'introduzione e validazione di parametri di studio non invasivo della funzione ventricolare in termini di pompa e contrattilità di pazienti con cardiopatia congenita complessa nativa o sottoposta ad intervento di correzione. La candidata ha dimostrato una profonda conoscenza degli argomenti trattati, con un costante riferimento, nell'esposizione, alle modalità di trasferimento dai presupposti fisiopatologici alla proposta di un modello clinico operativo di realtà patologiche (i pazienti operati di cardiopatie congenite complesse) la cui storia è in via di definizione. Il giudizio della candidata è ottimo.

##### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il candidato ha mostrato nel corso della discussione dei titoli profonda conoscenza delle cardiopatie congenite, dimostrando grande padronanza dell'argomento sia sotto il profilo scientifico che clinico. Con particolare competenza ha discusso l'evoluzione delle conoscenze in tema di

valutazione non invasiva della funzione ventricolare, settore al quale ha dedicato particolare attenzione nel corso degli anni.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da considerarsi ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

La candidata discute l'impatto della diagnosi prenatale e del counselling sull'outcome delle cardiopatie congenite alla luce dei progressi diagnostici e terapeutici, con particolare riferimento all'esperienza del centro cui la dottoressa Russo appartiene. Si discute inoltre del ruolo e la riproducibilità delle tecniche ultrasonore (indice di contrattilità, strain e strain rate) nella valutazione della funzione miocardica con riferimento ad alcune cardiopatie congenite operate.

La candidata dimostra competenza negli argomenti e chiarezza nell'esposizione.

Giudizio ottimo.

***Giudizio collegiale***

Dalla discussione dei titoli emerge un profilo professionale vivace e completo dal punto di vista clinico e scientifico. La candidata dimostra di essere familiare con le metodiche strumentali più moderne implicate nella diagnosi precoce di cardiopatie congenite. La candidata risponde alle domande della Commissione con competenza e linguaggio specifico molto preciso. Si evince una piena maturità professionale di ampio respiro. Il giudizio collegiale è ottimo.

prova didattica:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

La candidata ha esaurientemente illustrato aspetti tecnici e conoscitivi di alcune sue ricerche in tema di ecocardiografia fetale e di valutazione non invasiva della funzione cardiaca. Emerge una ottima padronanza sia delle metodologie sia del significato clinico applicativo del loro impiego. Giudizio complessivo ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

La Dr.ssa Russo discute, su richiesta della Commissione, l'impatto sulla pratica medica quotidiana dell'ecocardiografia fetale. La candidata espone con grande chiarezza e proprietà di linguaggio l'importanza di tale metodica nella diagnosi precoce delle cardiopatie congenite gravi, ponendo l'accento su come questo approccio abbia modificato in maniera importante la pratica clinica. Viene poi chiesto alla candidata di esporre alla commissione l'importanza di alcuni parametri di derivazione ecocardiografica nella valutazione della funzione ventricolare in pazienti operati per cardiopatie congenite. Anche in questo caso la candidata risponde in maniera esauriente e con grande competenza. Il giudizio sulla prova espletata è ottimo.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

La discussione sui titoli presentati dalla d.ssa Russo ha visto due momenti caratterizzanti: la presentazione dei risultati e della implicazione nella realtà clinica degli studi di ecocardiografia fetale, implementando la tecnica con un approccio globale di counselling, e la illustrazione dell'introduzione e validazione di parametri di studio non invasivo della funzione ventricolare in termini di pompa e contrattilità di pazienti con cardiopatia congenita complessa nativa o sottoposta ad intervento di correzione. La candidata ha dimostrato una profonda conoscenza degli argomenti trattati, con un costante riferimento, nell'esposizione, alle modalità di trasferimento dai presupposti fisiopatologici alla proposta di un modello clinico operativo di realtà patologiche (i pazienti operati di cardiopatie congenite complesse) la cui storia è in via di definizione.

Il giudizio della candidata è ottimo.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il candidato ha mostrato nel corso della discussione dei titoli profonda conoscenza delle cardiopatie congenite, dimostrando grande padronanza dell'argomento sia sotto il profilo scientifico che clinico. Con particolare competenza ha discusso l'evoluzione delle conoscenze in tema di valutazione noninvasiva della funzione ventricolare, settore al quale ha dedicato particolare attenzione nel corso degli anni.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da considerarsi ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

La candidata discute l'impatto della diagnosi prenatale e del counselling sull'outcome delle cardiopatie congenite alla luce dei progressi diagnostici e terapeutici, con particolare riferimento all'esperienza del centro cui la dottoressa Russo appartiene. Si discute inoltre del ruolo e la riproducibilità delle tecniche ultrasonore (indice di contrattilità, strain e strain rate) nella valutazione della funzione miocardica con riferimento ad alcune cardiopatie congenite operate.

La candidata dimostra competenza negli argomenti e chiarezza nell'esposizione.

Giudizio ottimo.

*Giudizio collegiale*

Dalla discussione dei titoli emerge un profilo professionale vivace e completo dal punto di vista clinico e scientifico. La candidata dimostra di essere familiare con le metodiche strumentali più moderne implicate nella diagnosi precoce di cardiopatie congenite. La candidata risponde alle domande della Commissione con competenza e linguaggio specifico molto preciso. Si evince una piena maturità professionale di ampio respiro. Il giudizio collegiale è ottimo.

**giudizio complessivo:**

Il Curriculum scientifico, clinico- didattico, la discussione dei titoli, la prova didattica e l'esame delle quindici pubblicazioni presentate delineano un profilo eccellente sul piano clinico e didattico e di qualità elevata sul piano scientifico sulla base delle seguenti principali considerazioni. Merita sottolineare, in particolare, come la sua produzione, dedicata principalmente alle Cardiopatie Congenite, rivesta in molti casi un concreto significato traslazionale in un settore di grande complessità sia conoscitiva sia di gestione clinica. La maturità e la personalità scientifica della candidata si è espressa ottimamente nella discussione dei titoli. La produzione scientifica si è svolta con continuità ed è quantitativamente apprezzabile tenuto conto della specificità del settore di interesse. La prova didattica è stata di assoluta qualità per chiarezza espositiva e per efficacia didattica.

Il ruolo ricoperto dalla candidata è quello di Ricercatore Universitario (SSD Med/11) con funzione clinica di Responsabile di Unità Dipartimentale di Cardiologia Pediatrica della II Università di Napoli. Il giudizio complessivo colloca la candidato in posizione preminente nella presente valutazione comparativa.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---



**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 9 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Maurizio SANTOMAURO**

curriculum sintetico

Il Dr. Maurizio Santomauro è nato nel 1955 e si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1980. E' specialista in Medicina Interna, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e in Tecnologie Biomediche. E' Dirigente Medico di I livello presso il Dipartimento Assistenziale di Medicina Interna, Geriatria, Patologia Cardiovascolare e Immunologia della AOU "Federico II" di Napoli. Ha effettuato un periodo di training presso il Dipartimento di Cardiologia e Cardiocirurgia (Laboratorio di Elettrofisiologia) dell'ospedale S. Bartolomeus in Londra nel 1996 e presso il Dipartimento di Cardiologia (Laboratorio di Aritmologia) a Cleveland. L'Attività assistenziale è effettuata essenzialmente nell'ambito dell'elettrofisiologia ed elettrostimolazione. E' Responsabile dell'ambulatorio di Cardioritmo e del laboratorio per la cura e la diagnosi della sincope. L'attività didattica consiste prevalentemente nell'organizzazione Masters e corsi di perfezionamento (Corsi di BLS-D per la Società Italiana di Cardiologia). Membro di molte commissioni scientifiche. Non ha incarichi di insegnamento nei corsi di laurea e/o scuola di specializzazione. L'attività scientifica è caratterizzata da un buon numero di lavori focalizzati su tematiche di aritmologia e cardioritmo. La pubblicazione di questi lavori è su riviste di buon livello; il contributo del candidato è determinante in almeno la metà dei lavori.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato è Specialista in Cardiologia e in Tecnologie Biomediche e ricopre il ruolo di Dirigente Medico di I livello presso il Dipartimento Assistenziale di Medicina Interna, Geriatria, Patologia Cardiovascolare e immunologia e Cardiocirurgia dell'AOU Federico II di Napoli. Ha ricoperto incarichi di insegnamento di Patologia Medica e di Geriatria e di Gestione dell'emergenza Cardio-Respiratoria dell'Università di Napoli Federico II. Inoltre, si è dedicato ad una intensa attività di organizzazione e formazione nei settori BLS-D, ACLS e PALS per la Società Italiana di Cardiologia e per l'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardioritmo. La produzione scientifica è rivolta in prevalenza alla cardioritmo e alle emergenze cardiologiche. I contributi sono di ordine clinico e risultano pubblicati su riviste a diffusione prevalentemente nazionale. Il candidato è primo nome in 6 su 15 lavori presentati. Giudizio complessivo sufficiente.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr Maurizio Santomauro dopo la Specializzazione in Cardiologia e Medicina Interna ha perfezionato la sua formazione professionale nel campo dell'elettrofisiologia, raggiungendo, anche attraverso stage presso prestigiosi centri esteri, un pregevole livello. L'attività didattica è conforme

ai ruoli ricoperti. Attività scientifica quantitativamente soddisfacente, focalizzata verso il campo elettrofisiologico, presente in riviste di buona visibilità.

Il giudizio complessivo è discreto.

#### *Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il Dr. Santomauro è Dirigente Medico di I livello presso il Dipartimento Assistenziale di Medicina Interna, Geriatria, Patologia Cardiovascolare e Immunologia della AOU “Federico II” di Napoli. La sua formazione si è svolta in Italia e all'estero presso due prestigiose Istituzioni. Il dott. Santomauro svolge una discreta attività didattica, soprattutto in ambito formativo e divulgativo, anche grazie a comprovate capacità e competenze relazionali e tecnico-organizzative.

L'attività clinica è svolta in qualità di dirigente medico cardiologo ospedaliero di I livello (Policlinico Universitario “Federico II” di Napoli) ed è indirizzata prevalentemente all'elettrostimolazione. Sua è anche la responsabilità dell'ambulatorio di Cardiolitizzazione e per la diagnosi e cura della sincope.

L'attività di ricerca del dott. Santomauro, indirizzata prevalentemente all'elettrostimolazione e all'aritmologia, suoi ambiti clinici professionali, ha prodotto pubblicazioni di collocazione editoriale media. Coerente con il profilo professionale, la sua produzione scientifica può essere definita più che discreta. Il giudizio complessivo è discreto.

#### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

L'attività assistenziale e quella di ricerca sono state principalmente svolte in campo elettrofisiologico. Particolarmente rilevante risulta essere quella assistenziale che si è concretizzata in un'intensa attività nel settore della cardiolitizzazione e dei sistemi di diagnosi aritmologica. L'attività scientifica è di discreto livello. L'attività didattica è modesta; solo in un caso (1994: specializzazione in Fondamenti di Biotecnologie”), infatti, è stata svolta nel contesto di Scuola di Specializzazione, mai nell'ambito di corsi di laurea.

Il giudizio complessivo è da ritenersi discreto.

#### *Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Laureato in Medicina e Chirurgia è Specialista in Medicina Interna, Malattie dell'apparato Cardiovascolare ed in Tecnologie Biomediche. Dirigente Medico di I livello presso il Dipartimento di Medicina Interna, Geriatria, Patologia Cardiovascolare e Immunologia dell'AOU “Federico II” di Napoli.

La sua attività didattica è molteplice, svolta presso Scuole di Specializzazione, Corsi e Master. L'attività scientifica concretizzata in numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e relazioni scientifiche è prevalentemente orientata alla elettrofisiologia e stimolazione.

Dal punto di vista assistenziale, quale Dirigente di I livello, il candidato è Responsabile dell'ambulatorio di Cardiolitizzazione e della Diagnosi e Cura della Sincope.

Il giudizio complessivo è discreto.

#### ***giudizio collegiale***

Il candidato ha svolto nel corso della sua carriera un'attività di ricerca in diversi settori delle malattie cardiovascolari, interessandosi soprattutto nell'ultimo periodo della cardiolitizzazione e della terapia delle aritmie. La produzione scientifica esibita appare di livello medio anche se va

sottolineato che il contributo del candidato è sempre identificabile. L'attività didattica è stata di supporto ed orientamento nell'ambito del settore disciplinare. L'attività assistenziale è stata svolta in ambito cardiologico anche con assunzione di responsabilità nel settore della cardiostimolazione. Il giudizio complessivo è più che sufficiente.

#### discussione sui titoli

##### *Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato espone con chiarezza e piena padronanza le personali riflessioni circa i meriti e i limiti dei programmi di trattamento extraospedaliero dell'arresto cardiaco, argomenti ai quali si è dedicato da circa 10 anni. Emerge esperienza e maturità critica di valutazione.

Giudizio complessivo buono.

##### *Giudizio del prof. Paolo Golino*

La Commissione chiede al candidato di discutere l'importanza dell'implementazione di programmi di training per la popolazione laica per il trattamento, mediante manovre rianimatorie, dell'arresto cardiaco. L'esposizione è governata da buona chiarezza e le risposte alle domande della Commissione sono esaurienti. Viene poi chiesto al candidato di commentare il lavoro n° 5 circa gli effetti della ticlopidina nella prevenzione degli eventi tromboembolici in pazienti portatori di pacemaker VVI. Anche in questo caso il candidato risponde con chiarezza e buona proprietà di linguaggio. La discussione dei titoli appare complessivamente di livello buono.

##### *Giudizio del prof. Luciano Daliento*

La discussione dell'attività scientifica del dr Maurizio Santomauro si è particolarmente incentrata sugli studi di validazione della rianimazione cardiaca in un territorio urbano complesso; il candidato ha riportato i risultati di un progetto che da circa dieci anni il suo gruppo sta conducendo, a riguardo, nella città di Napoli, sottolineando l'importanza che questi dati hanno nella proposizione di un progetto che ottenga risultati ottimali in termini di salvataggio di vite umane e di limitazione di danni permanenti cerebrali. Successivamente ha esaurientemente commentato gli studi sulla necessità o meno di una prevenzione trombo embolica nei portatori di cateteri endocavitari per stimolazione cardiaca.

Il giudizio è buono.

##### *Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Il candidato ha dimostrato nel corso della discussione dei titoli di esser stato coinvolto in prima persona nelle attività di ricerca riportate. Ha trattato con competenza gli argomenti selezionati dimostrando particolare attenzione al settore dell'aritmologia che ha rappresentato il motivo dominante della sua produzione scientifica.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da considerarsi buono.

##### *Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Il candidato discute con la commissione i risultati dello studio "Napoli Heart Project" commentando l'impatto della disponibilità sul territorio di personale e di tecniche di rianimazione sulla incidenza della morte improvvisa nella popolazione; argomenta inoltre sul proprio e generale mutato pensiero rispetto alla necessità della terapia antiaggregante per l'aumentato rischio di trombo embolie nella intera corte dei pazienti portatori di Pace Maker (pubb. N.5). Nella discussione e nei commenti, il candidato dimostra di avere effettivamente conoscenza e competenza negli argomenti trattati. Giudizio buono

### ***Giudizio collegiale***

Il Dr. Maurizio Santomauro, dimostra nella discussione dei titoli una notevole competenza nelle problematiche di carattere clinico ed elettrofisiologico alla base della sua produzione scientifica. Discute con competenza e spirito critico gli argomenti proposti dalla commissione.

Giudizio collegiale buono.

prova didattica:

### ***Giudizio del Prof. Angelo Branzi***

Il candidato espone con chiarezza e piena padronanza le personali riflessioni circa i meriti e i limiti dei programmi di trattamento extraospedaliero dell'arresto cardiaco, argomenti ai quali si è dedicato da circa 10 anni. Emerge esperienza e maturità critica di valutazione.

Giudizio complessivo buono.

### ***Giudizio del prof. Paolo Golino***

La Commissione chiede al candidato di discutere l'importanza dell'implementazione di programmi di training per la popolazione laica per il trattamento, mediante manovre rianimatorie, dell'arresto cardiaco. L'esposizione è governata da buona chiarezza e le risposte alle domande della Commissione sono esaurienti. Viene poi chiesto al candidato di commentare il lavoro n° 5 circa gli effetti della ticlopidina nella prevenzione degli eventi tromboembolici in pazienti portatori di pacemaker VVI. Anche in questo caso il candidato risponde con chiarezza e buona proprietà di linguaggio. La discussione dei titoli appare complessivamente di livello buono.

### ***Giudizio del prof. Luciano Daliento***

La discussione dell'attività scientifica del dr Maurizio Santomauro si è particolarmente incentrata sugli studi di validazione della rianimazione cardiaca in un territorio urbano complesso; il candidato ha riportato i risultati di un progetto che da circa dieci anni il suo gruppo sta conducendo, a riguardo, nella città di Napoli, sottolineando l'importanza che questi dati hanno nella proposizione di un progetto che ottenga risultati ottimali in termini di salvataggio di vite umane e di limitazione di danni permanenti cerebrali. Successivamente ha esaurientemente commentato gli studi sulla necessità o meno di una prevenzione trombo embolica nei portatori di cateteri endocavitari per stimolazione cardiaca.

Il giudizio è buono.

### ***Giudizio del prof. Sabino Iliceto***

Il candidato ha dimostrato nel corso della discussione dei titoli di esser stato coinvolto in prima persona nelle attività di ricerca riportate. Ha trattato con competenza gli argomenti selezionati dimostrando particolare attenzione al settore dell'aritmologia che ha rappresentato il motivo dominante della sua produzione scientifica.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da considerarsi buono.

### ***Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio***

Il candidato discute con la commissione i risultati dello studio "Napoli Heart Project" commentando l'impatto della disponibilità sul territorio di personale e di tecniche di rianimazione sulla incidenza della morte improvvisa nella popolazione; argomenta inoltre sul proprio e generale mutato pensiero rispetto alla necessità della terapia antiaggregante per l'aumentato rischio di trombo embolie nella intera corte dei pazienti portatori di Pace Maker (pubb. N.5). Nella discussione e nei commenti, il candidato dimostra di avere effettivamente conoscenza e competenza negli argomenti trattati. Giudizio buono

*Giudizio collegiale*

Il Dr. Maurizio Santomauro, dimostra nella discussione dei titoli una notevole competenza nelle problematiche di carattere clinico ed elettrofisiologico alla base della sua produzione scientifica. Discute con competenza e spirito critico gli argomenti proposti dalla commissione.

Giudizio collegiale buono.

**giudizio complessivo:**

Il Curriculum scientifico, clinico- didattico, la discussione dei titoli, la prova didattica e l'esame delle quindici pubblicazioni presentate delineano

Il Dr. Maurizio Santomauro si caratterizza per un'attività scientifica che ha coperto diversi settori della cardiologia, con particolare riguardo all'elettrostimolazione. La produzione scientifica è di medio livello ma risulta sempre identificabile il contributo personale del candidato. Buona la capacità espositiva che gli consente di fornire una prova didattica di buon livello. Nel complesso, il candidato possiede caratteristiche che lo rendono promettente ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore scientifico disciplinare MED/11 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 54 dell'11.07.2008**

**Allegato n. 10 alla relazione riassuntiva compilata il 27.02.2012**

**Candidato dott. Marco ZIMARINO**

curriculum sintetico

Il Dr. Marco Zimarino è nato nel 1964 e si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1988. Ha conseguito la Specialità in Cardiologia nel 1992. E' Dirigente medico di I livello ed ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. E' affiliato a numerose società scientifiche ed è revisore di alcune riviste internazionali. E' stato "Visiting Professor" in USA e Canada. Dal '94 al '98 ha prestato servizio come aiuto incaricato, poi confermato e poi come dirigente di I livello; è stato responsabile dell'emodinamica di Gualdo Tadino. Dal '98 al 2004 Dirigente medico I livello di cardiologia presso la Cardiologia Universitaria di Chieti. Dal febbraio 2004 Responsabile di Struttura Semplice di ergometria e diagnostica non invasiva della cardiopatia ischemica, ASL Chieti. Ha svolto attività clinica e/o di ricerca all'estero, in Francia, Stati Uniti, Canada. L'attività didattica comprende seminari di Cardiologia Invasiva presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia del Cuore e grossi vasi UNI-Roma Sacro Cuore, lezioni integrative al Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia su argomenti di Cardiologia, nonché attività didattica elettiva (ADE) nel 2007 e nel 2008.

Negli AA '99/00, 04/05, 05/06 ha insegnato indagini diagnostiche invasive presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia e presso la Scuola di Specializzazione di Cardiocirurgia dell'Università di Chieti.

L'attività scientifica si è estrinsecata in oltre 80 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, molte volte come primo nome, su argomenti congrui col settore scientifico oggetto concorsuale.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato è Specialista in Cardiologia, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Tecnologie Biomediche e Bioimmagini Funzionali presso l'università di Chieti ed è Dirigente Medico di I livello con Responsabilità di Struttura Semplice presso l'Ospedale "SS. Annunziata" di Chieti. L'attività didattica cardiologica è stata svolta nell'ambito del Corso di Laurea in Medicina e chirurgia e per le Scuole di Specializzazione in Cardiologia e cardiocirurgia dell'Università di Chieti e di Cardiocirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'attività scientifica è continuativa e si è rivolta quasi esclusivamente a tematiche cliniche, diagnostiche, terapeutiche e procedure invasive riguardanti la Cardiopatia Ischemica.

I contributi sono spesso rilevanti ed il ruolo del candidato appare evidente dalla sua produzione come primo nome nella maggioranza dei lavori. Emerge il profilo di Ricercatore maturo con interessi scientifici chiaramente orientati. Il candidato è primo nome in 10 dei 15 lavori presentati.

Giudizio complessivo più che buono.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

Il dr. Marco Zimarino è dirigente medico di I° livello presso la struttura ospedaliera di Gualdo Tadino. Dopo la Specializzazione in Cardiologia ha perfezionato la sua attività professionale dapprima nel campo della emodinamica presso l'Ospedale dove tutt'ora opera e per 6 anni presso la Cardiologia dell'università di Chieti; successivamente i suoi interessi assistenziali si sono spostati sulla diagnostica non invasiva e sulla riabilitazione cardiologica, diventando appunto responsabile di una unità operativa. Conseguito il dottorato di ricerca in Tecnologie Biomediche e Bioimmagini Funzionali, ha svolto attività didattica nell'ambito delle scuole di specializzazione di Cardiologia dell'università di Chieti e Sacro Cuore di Roma e con seminari integrativi presso il corso di laurea di Medicina e Chirurgia. L'attività scientifica si è concretizzata in un numero discreto di pubblicazioni aventi per oggetto l'emodinamica interventistica, i processi aterosclerotici e la prevenzione della restenosi dopo impianto di stent coronarico, pubblicati su riviste di notevole impatto..

Il giudizio complessivo sul candidato è più che buono.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il Dr. Zimarino è nato nel 1964, laureato in Medicina nel 1988, specialista in Cardiologia nel 1992. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca. Dal '94 è Dirigente medico di I livello.

L'attività assistenziale è stata svolta con continuità sempre in qualità di Dirigente Medico di I livello a partire dal 1994 (fino al 1998 presso l'emodinamica dell'Ospedale di Gualdo Tadino). Dal '98 al 2004 Dirigente medico I livello di Cardiologia presso la Cardiologia Universitaria di Chieti. Dal febbraio 2004 responsabile di struttura semplice di ergometria e diagnostica non invasiva della cardiopatia ischemica, presso il Presidio Ospedaliero della ASL di Chieti.

L'attività didattica è stata svolta in maniera saltuaria con seminari o didattica integrativa (1995-'97: seminari di cardiologia invasiva presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia del cuore e grossi vasi UNI-Roma Sacro Cuore. 2001-2008: lezioni integrative al corso di laurea di medicina e chirurgia). In maniera non continuativa ha avuto incarichi di insegnamento presso la scuola di specializzazione in Cardiologia e presso la Scuola di Specializzazione di Cardiochirurgia dell'Università di Chieti.

Dall'attività scientifica del Dr. Zimarino scaturiscono oltre 80 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, in circa 1/3 dei quali il contributo del candidato appare rilevante come primo autore su argomenti congrui col settore scientifico oggetto concorsuale. La produzione scientifica si è incentrata prevalentemente su argomenti di Emodinamica interventistica, aterosclerosi e terapia antiaggregante nella prevenzione della restenosi dopo impianto di stent.

Nel complesso il giudizio è più che buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

Attività didattica svolta in corsi di specializzazione (cardiologia e cardiochirurgia) e nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Attività scientifica prevalentemente rivolta allo studio dell'aterosclerosi coronarica, anche mediante metodiche innovative, alla fisiopatologia del circolo coronarico ed all'approfondimento degli aspetti metodologici riguardanti l'angioplastica coronarica. I lavori scientifici sono stati pubblicati su riviste internazionali, spesso di prestigio, ed il candidato risulta essere primo nome in 10 delle 20

pubblicazioni presentate. L'attività assistenziale è stata continuativa, svolta in diverse istituzioni e principalmente in laboratori di emodinamica.

Il giudizio sull'attività didattica, scientifica ed assistenziale è più che buono.

Il giudizio finale è, pertanto, più che buono.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Laureato in Medicina e Chirurgia, Specialista in Cardiologia, Dottorato di Ricerca in Tecnologie Biomediche e Bioimmagini funzionali, è dirigente Medico di I livello nel suo percorso formativo ha prestato servizio biennale presso un Centro di Cardiologia Interventistica in Francia e quale "visiting professor" presso un Centro di Cardiologia nord americano. Affiliato a varie Società Scientifiche di settore e revisore per riviste nazionali ed internazionali. E' stato relatore in numerosi convegni.

L'attività didattica è svolta nel corso di laurea in medicina e Chirurgia dell'Università di Chieti e nella Scuola di Cardiologia della medesima Università.

L'attività scientifica, particolarmente orientata alla cardiopatia ischemica ed al suo trattamento farmacologico ed interventistico, è dimostrata da numerose relazioni e da 82 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali ad alto impatto scientifico.

Fra le pubblicazioni selezionate per il giudizio comparativo, tutte su riviste prestigiose, in 9 il candidato figura come primo nome.

Il giudizio complessivo è più che buono.

***giudizio collegiale***

Il Dott. Marco Zimarino ha condotto, in particolare nel settore clinico, un'apprezzabile attività. Pur non rivestendo un ruolo universitario ha esercitato una discreta attività didattica. Numerosi e rilevanti sono i suoi contributi scientifici, in particolare nel settore dell'Emodinamica.

Giudizio complessivo più che buono.

discussione sui titoli

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato espone commenti ed approfondimenti in tema di trattamento delle occlusioni coronariche croniche, argomento al quale si è dedicato in modo particolare come risulta da varie pubblicazioni. La discussione è approfondita ed esauriente e rivela una conoscenza e competenza personale di assoluta qualità. Le considerazioni sull'argomento sono sia cliniche sia tecniche e confermano la maturità e la capacità critica del candidato.

Giudizio complessivo ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato discute, su richiesta della Commissione, l'utilità della riapertura di una coronaria cronicamente occlusa e i parametri clinico-strumentali in grado di predirne l'efficacia clinica. Il Dott. Zimarino ha mostrato, durante la discussione, una conoscenza approfondita della letteratura e una non comune capacità di identificare i fattori associati ad una procedura efficace. Emerge quindi un elevato profilo scientifico e clinico del candidato. Il giudizio sulla prova espletata è da ritenersi ottimo.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*



La discussione dei titoli scientifici da parte del dr Marco Zimarino è stata ampia, chiara e ricca di riferimenti bibliografici, a riprova di una profonda conoscenza della fisiopatologia della cardiopatia ischemica ed in particolare, oggetto dei suoi studi a maggior valenza, delle conseguenze clinico-funzionali della ricanalizzazione di una occlusione coronarica.

Il giudizio sul candidato è più che buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La discussione dei titoli ha dimostrato la grande competenza del candidato in tema di cardiopatia ischemica. I commenti fisiopatologici sul ruolo del circolo collaterale coronarico in presenza di una occlusione coronarica e sugli effetti derivanti dalla riapertura del vaso occluso sono stati precisi, ben collegati alla letteratura internazionale, integrati con speculazioni di ordine metodologico e fisiopatologico.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Nella discussione dei titoli il dr Zimarino dimostra maturità, spirito critico e competenza nell'espone concetti fisiopatologici relativi agli effetti sulla perfusione miocardica della ricanalizzazione di una occlusione coronarica stabilizzata. Nel dialogo il candidato esprime con chiarezza l'esperienza scientifica e la conoscenza della letteratura nel campo del trattamento invasivo della cardiopatia ischemica.

Giudizio ottimo.

*Giudizio collegiale*

Il candidato ha discusso con competenza e disinvoltura gli argomenti oggetto della sua produzione scientifica mostrando grande capacità di correlazione tra i dati rilevati nelle sue sperimentazioni cliniche con quelli riportati in letteratura.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da ritenersi ottimo.

prova didattica:

*Giudizio del Prof. Angelo Branzi*

Il candidato espone commenti ed approfondimenti in tema di trattamento delle occlusioni coronariche croniche, argomento al quale si è dedicato in modo particolare come risulta da varie pubblicazioni. La discussione è approfondita ed esauriente e rivela una conoscenza e competenza personale di assoluta qualità. Le considerazioni sull'argomento sono sia cliniche sia tecniche e confermano la maturità e la capacità critica del candidato.

Giudizio complessivo ottimo.

*Giudizio del prof. Paolo Golino*

Il candidato discute, su richiesta della Commissione, l'utilità della riapertura di una coronaria cronicamente occlusa e i parametri clinico-strumentali in grado di predirne l'efficacia clinica. Il Dott. Zimarino ha mostrato, durante la discussione, una conoscenza approfondita della letteratura e una non comune capacità di identificare i fattori associati ad una procedura efficace. Emerge quindi un elevato profilo scientifico e clinico del candidato. Il giudizio sulla prova espletata è da ritenersi ottimo.

*Giudizio del prof. Luciano Daliento*

La discussione dei titoli scientifici da parte del dr Marco Zimarino è stata ampia, chiara e ricca di riferimenti bibliografici, a riprova di una profonda conoscenza della fisiopatologia della cardiopatia ischemica ed in particolare, oggetto dei suoi studi a maggior valenza, delle conseguenze clinico-funzionali della ricanalizzazione di una occlusione coronarica.

Il giudizio sul candidato è più che buono.

*Giudizio del prof. Sabino Iliceto*

La discussione dei titoli ha dimostrato la grande competenza del candidato in tema di cardiopatia ischemica. I commenti fisiopatologici sul ruolo del circolo collaterale coronarico in presenza di una occlusione coronarica e sugli effetti derivanti dalla riapertura del vaso occluso sono stati precisi, ben collegati alla letteratura internazionale, integrati con speculazioni di ordine metodologico e fisiopatologico.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è ottimo.

*Giudizio del prof. Fernando Maria Picchio*

Nella discussione dei titoli il dr Zimarino dimostra maturità, spirito critico e competenza nell'espone concetti fisiopatologici relativi agli effetti sulla perfusione miocardica della ricanalizzazione di una occlusione coronarica stabilizzata. Nel dialogo il candidato esprime con chiarezza l'esperienza scientifica e la conoscenza della letteratura nel campo del trattamento invasivo della cardiopatia ischemica.

Giudizio ottimo.

*Giudizio collegiale*

Il candidato ha discusso con competenza e disinvoltura gli argomenti oggetto della sua produzione scientifica mostrando grande capacità di correlazione tra i dati rilevati nelle sue sperimentazioni cliniche con quelli riportati in letteratura.

Il giudizio sulla discussione dei titoli è da ritenersi ottimo.

**giudizio complessivo:**

L'esame del curriculum scientifico e la discussione dei lavori presentati dimostrano una produzione quantitativamente e qualitativamente apprezzabile ed una ottima padronanza dei temi trattati, pur se prevalentemente confinati all'emodinamica cardiaca clinica. Lo svolgimento della lezione ha dimostrato una buona capacità didattica, trattando il tema in maniera esaustiva, equilibrata, ricca di riferimenti fisiopatologici complessi resi con linguaggio semplice, adatto ad uno studente del corso di laurea di medicina e chirurgia. Ha una buona esperienza clinica, soprattutto nell'ambito dell'emodinamica interventistica.

Il giudizio della commissione è decisamente positivo con ottime prospettive di miglioramento.

La Commissione:

F.to Prof. Angelo Branzi

---

F.to Prof. Luciano Daliento

---

F.to Prof. Paolo Golino

---

F.to Prof. Sabino Iliceto

---

F.to Prof. Fernando Maria Picchio

---